ONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, ... al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle ... anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque ... trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piaz... terreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione ... co N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti grat... ...esemplare cen... 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 23 Giugno 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3899

...oover propone la riduzione d'un terzo degli armamenti mondiali

La piena e incondizionata adesione del Duce comunicata dal Ministro Grandi a Ginevra

...grande successo dell'Italia

GINEVRA, 22

...passo del Presidente degli Stati ... d'America per il disarmo eu...o e mondiale è già un fatto ...piuto, una realtà. Quali che sa...no i suoi sviluppi, il progetto ... indiscutibilmente il suo giusto ... nella storia dei popoli nei pros... anni.

...nità di vedute fra Italia e S. U.

...el pomeriggio, convocatasi qua...ulmineamente la Conferenza del ...rmo, il capo della delegazione ...ricana Gibson ha letto ai rap...sentanti di tutto il mondo la par...ostanziale del messaggio che in ...lo stesso momento il Presiden... Hoover portava a conoscenza ... popolazione degli Stati Uniti. ...ettiamoci subito a dire che l'o...na riunione, consacrando anco...una volta l'unità di vedute, e ...endo in gran luce la volontà ...va e realizzatrice del popolo ...ricano e di quello italiano, ha ...tuito un successo per il nostro ...e e il suo Capo che rimarrà ...orabile negli annali della poli... estera delle varie Nazioni del ...do.

...uando, venuto il suo turno alla ...na, il Ministro degli Esteri on. ...di ha terminato la sua breve e ...ra dichiarazione concludendo «bisogna insistere e decidersi se ...uole la ripresa del mondo», nel...ala è scoppiata un'entusiastica ...ione quale mai nessuno ricor... dal giorno della fondazione ... Lega dei popoli ad oggi.

...ima di concretare la dichiara...e, il Ministro degli Esteri italia...si era messo in comunicazione ...onica con Roma per avere dal ...o del nostro Governo le necessa...struzioni. Sono note le linee di...ici generali che Mussolini ha ... alla politica estera del nostro ...e; non meno noto è il suo pen... per quanto concerne in par...are le questioni del disarmo, ... riparazioni e dei debiti di ...ra. L'Italia fu il primo Paese a ... immediatamente e completa...e sua la moratoria del Presi...e Hoover, di un anno fa.

... di sabato scorso l'ammonimento ... Conferenza di Losanna di «insi... e decidersi». Oggi il Capo del ...rno italiano rinnova la solida... dei vincoli tra le Nazioni deci...o che l'Italia aderisca immedia...ente e senza esitazione al piano ...isarmo che la delegazione ame...na ha esposto alla Commissione ...rale. E' appunto per questa coe...a e antiveggenza che oggi, men... Grandi terminava l'esposizione ...punto di vista italiano, massime ... italiani, sentivamo che, benchè ...nti, nella sala giganteggiavano ...figure: quella di Mussolini e quel...el Presidente Hoover.

Il discorso di Gibson

...nostro atteggiamento coerente e ...eguente ci ha spontaneamente ...tato da parte di uno dei più ...di consessi internazionali un ...sso che ha proporzioni grandio... che acquista tanto maggior va... in quanto l'Italia è l'unico Sta...e abbia pronunciato il suo «sì» ...o e deciso, mentre, ahimè, tut... altri Paesi si sono mostrati re...ti e riservati, quando non addi...ra decisi oppositori del piano ...er, la cui pratica esecuzione, ...do fine alla corsa degli arma...i e risolvendo probabilmente an...il problema dei debiti e delle ri...zioni, costituirebbe la prima tap...verso la ripresa della prosperi...ondiale. Passiamo ora alla cro...

... seduta si è iniziata alle ore ... preceduta da un incredibile af...mento e dall'incrociarsi delle ...sioni sul messaggio dell'Ame... di cui tutti intuivano la vasta ...ta, ma di cui non si conosceva ...tenuto. Aprendo la seduta, il ...dente ricorda che la riunione ... Commissione generale non ...be dovuto avere luogo prima ... fine di giugno; però il capo del...legazione americana ha richie...essa fosse immediatamente ...ata onde comunicare il messag...osciuto nello stesso momento ...opolo americano.

... un religioso silenzio prende la ... il signor Gibson, il quale co... col dire:

...Presidente degli Stati Uniti ...rica mi ha incaricato di co...are alla Conferenza generale ...sarmo il testo di una dichia...ne che egli rende pubblica in ... momento. La sua più gran...ranza è che la pubblicazione ... programma colpirà l'imma...one del mondo ed indurrà tut...Nazioni ad esaminare profon...te e a dichiarare apertamen...partecipazione che esse posso...portare ad un grande pro... generale. Discussioni sui ... che inspirano un progresso ...prensivo verso il disarmo ...tate già iniziate tra le dele... alla Conferenza del disar... istruzioni rimesse dal Presi...alla delegazione degli Stati ...d'America per guidarla in ... discussioni sono, in sostan...seguenti e sono state rese pub...allo scopo di mettere il popo...ericano pienamente e fedel... al corrente:

Il messaggio di Hoover

«L'ora è suonata per noi di tagliar corto con i particolari e adottore un metodo largo e concreto per la riduzione del peso schiacciante degli armamenti che grava sui lavoratori di tutti i Paesi. Questo costituirebbe il passo più importante verso una ripresa economica e ci fornirebbe il mezzo di andare incontro al timore ed al malinteso relativo risultante dagli armamenti che soffocano la fiducia dei popoli.

Noi possiamo tenerci su un terreno pratico mantenendo per ciascuna Nazione i mezzi adeguati alla propria difesa; possiamo fare aumentare i sentimenti di pace evitando per un periodo di dieci anni uno sperpero di almeno dieci miliardi di dollari. Propongo che i principi seguenti servano a guidarci:

1) Il valore del patto Briand-Kellogg, di cui noi siamo tutti firmatari, consiste nel fatto che gli Stati hanno convenuto di non impiegare le proprie armi se non per la difesa nazionale.

2) Si deve procedere a questa riduzione non soltanto riducendo il livello degli armamenti, ma anche aumentando le forze comparative di difesa mediante la riduzione delle forze di attacco.

3) In termini generali questi armamenti sono relativi gli uni agli altri. Bisogna dunque, stabilendo le riduzioni, rispettare questa relatività.

4) Le riduzioni devono essere concrete e positive; esse devono arrivare ad un vero sollievo economico.

5) Gli armamenti terrestri, aerei e navali costituiscono i nostri tre problemi. Essi sono interdipendenti. Nessuno dei capitoli delle mie proposte può essere separato dagli altri.

Gli armamenti terrestri

Partendo da questi principi propongo una riduzione di un terzo circa degli armamenti mondiali.

Terrestri: *Per limitare il carattere offensivo di tutti gli armamenti terrestri senza toccare il loro carattere difensivo, propongo l'adozione dei progetti già sottoposti alla Conferenza del disarmo, e cioè i progetti che mirano alla abolizione totale dei carri d'assalto, della guerra chimica e di tutta l'artiglieria pesante mobile. Questa proposta non limiterebbe le fortificazioni di qualunque carattere stabilite sulle frontiere terrestri nè il loro aumento. Essa assicurerebbe loro un accrescimento relativo di efficacia difensiva.*

Inoltre propongo l'abolizione di un terzo di qualunque esercito terrestre che sorpassi «la forza di polizia». Vi sono due impieghi degli armamenti terrestri: l'uno per il mantenimento dell'ordine interno in collaborazione con la gendarmeria (si potrebbe designare le forze necessarie al mantenimento dell'ordine interno sotto il nome di «forze di polizia»); l'altro l'impiego nel difendersi da un attacco dall'esterno (si potrebbero designare queste forze complementari sotto il nome di «forza di difesa»).

Benchè nel proporre un programma di riduzione pratica delle forze terrestri non si suggerisca una limitazione tra queste diverse forze, bisogna prendere nota di questo impiego distinto delle forze. Le disposizioni del trattato di Versailles e quelle degli altri trattati di pace hanno ridotto le forze armate della Germania, dell'Austria, dell'Ungheria e della Bulgaria a un esercito considerato adeguato al mantenimento dell'ordine interno in questi Paesi. Così si è assegnata alla Germania, che possiede una popolazione di circa 65 milioni di abitanti, una forza armata di 100.000 uomini. Propongo dunque che tutti gli Stati accettino come forza rispondente alle necessità di polizia una forza armata proporzionata a quella accordata alla Germania e agli altri tre Paesi anzidetti, apportandovi quelle modificazioni che la situazione delle Potenze coloniali esige. Questa forza deve bastare al mantenimento dell'ordine interno di tutti gli Stati del mondo. Avendo così calcolato queste due forze io propongo, come ho già detto, di ridurre di un terzo qualunque esercito terrestre che sorpassi la forza di polizia.

Aerei e forze navali

Aviazione: *Io propongo l'abolizione totale degli aeroplani da bombardamento. Ciò sopprimerà il possesso da parte degli eserciti di tutti gli aeroplani destinati ad essere impiegati nell'attacco alle popolazioni civili. A ciò deve essere aggiunta l'abolizione di qualunque bombardamento.*

Navali: *Propongo di ridurre di un terzo il numero e il tonnellaggio globale delle corazzate stabiliti dai trattati, di ridurre di un quinto il tonnellaggio delle navi portaerei, degli incrociatori e delle torpediniere stabiliti dai trattati. Propongo che nessuno Stato conservi il tonnellaggio in sottomarini superiore a 35.0000 tonnellate. Per quanto riguarda le cinque principali Potenze, il trattato di Washington ha determinato i limiti relativi delle loro corazzate e delle loro navi porataaerei. Del pari il trattato di Londra ha determinato per gli Stati Uniti, la Granbretagna e il Giappone i limiti relativi dei loro incrociatori e sottomarini. Per rispondere ai bisogni di queste proposte vi potrebbero concorrere le forze navali della Francia e dell'Italia in incrociatori ed in cacciatorpediniere, come se queste Potenze avessero accettato il trattato di Londra del 1.o marzo 1931. Per quanto riguarda queste riduzioni navali diverse considerazioni tecniche saranno presentate a Ginevra dalla delegazione americana.*

Questioni generali. *Riduzioni enormi nelle spese consacrate a nuove costruzioni e alla sostituzione delle navi risulteranno dalla applicazione di questo progetto. Esso permetterà a ciascuna Nazione di fare grandi economie sulle spese di mantenimento delle proprie forze terrestri, aeree e navali. Comparando per tutti gli Stati la potenza difensiva e la potenza offensiva, questa ultima sarebbe fortemente ridotta. Queste proposte sono semplici e dirette. Esse richiedono un contributo da parte di ciascuna Nazione. Questo contributo sarà relativo e mutuo. Nulla, a mio avviso, rialzerà la speranza dell'Umanità come l'adozione di questo programma con le modificazioni di dettaglio richieste dalle circostanze. E' una pazzia per il mondo di continuare ad esaurirsi in spese militari. Gli Stati Uniti presentano proposte precise atte a sollevare i popoli e sono pronti ad assumerne la responsabilità.*

Chiarimenti del delegato americano

Gibson, continuando il suo discorso soggiunge: La portata della dichiarazione del Presidente è manifesta. Essa è detta, concreta e comprensiva. Evidentemente tutte le delegazioni vorranno studiarla, ma sin da ora vi sono spiegazioni su due punti che io ritengo di dover fare per evitare confusioni. Per quanto riguarda gli incrociatori si dovrebbe calcolare la riduzione del 25 per cento del tonnellaggio globale degli Stati Uniti e della Granbretagna sulla base del tonnellaggio che il trattato di Londra ha assegnato alla Granbretagna, cioè 339 mila tonnellate. Del resto per gli incrociatori con artiglieria di un calibro da otto pollici (203 mm.) si dovrebbe limitare il loro tonnellaggio fissato dal trattato a 150 mila tonnellate per gli Stati Uniti e per la Granbretagna e a 90 mila tonnellate per il Giappone. Una dichiarazione mi sembra necessaria riguardo ai sottomarini: perchè una tale riduzione sia accettabile la dichiarazione del Presidente si basa sul principio che per qualsiasi Stato, sia esso parte o no di trattati navali, il tonnellaggio non ammonterà a più di 35 mila tonnellate di sottomarini, nè a più di 40 unità di sottomarini, di cui nessuna oltrepasserà le 1200 tonnellate.

In conseguenza delle riduzioni risultanti per le cinque principali Potenze navali dal progetto Hoover sembra evidente che le altre Potenze dovranno mettersi d'accordo per un uguale contributo mediante la riduzione e la limitazione dei loro armamenti navali. Non ho continuato qui con i miei colleghi questi lavori senza essermi convinto che essi sono decisi a venire ad un risultato nel campo del disarmo. Dunque non vi è dubbio che essi accolgano con soddisfazione i principi della nostra dichiarazione che avranno per effetto riduzioni materiali.

Per quanto riguarda la Marina, la nostra arma più potente, noi siamo pronti a distruggere, come parte di questo programma generale, più di 300 mila tonnellate di navi e a rinunciare alla costruzione di più di 50 mila tonnellate. Per quanto riguarda il materiale terrestre il nostro progetto colpirà più di mille unità di artiglieria pesante mobile e circa 900 carri d'assalto. Per quanto riguarda l'aviazione americana, circa 300 apparecchi da bombardamento saranno colpiti.

La delegazione americana si tiene a vostra disposizione. Essa è pronta a fornire spiegazioni supplementari. Queste spiegazioni saranno senza dubbio necessarie mano a mano che continueranno le conversazioni già iniziate. Gli Stati Uniti vogliono fare sacrifici materiali in una delle loro armi principali nel quadro di un programma generale mondiale. Questi sacrifici faranno sorgere soluzioni pari e generose.

Il Presidente Henderson prende quindi la parola. Egli dichiara che la Commissione apprezza il gesto del Presidente Hoover che fa conoscere nello stesso tempo le proprie dichiarazioni al popolo americano e alla Conferenza del disarmo. Le proposte del Presidente Hoover saranno oggetto di conversazioni private già iniziate ed egli spera che ne affretteranno la conclusione.

Obiezioni di Simon

Si leva quindi a parlare il Ministro degli Esteri inglese Sir Simon. Il tono generale del suo discorso non sembra essere in contrasto col messaggio americano; tuttavia Simon solleva alcune obiezioni e fa delle riserve, ciò che sorprende parecchio molti delegati. Questi, difatti, dopo l'attività spiegata nei giorni scorsi da MacDonald, pare che si aspettassero da parte dell'Inghilterra una pronta e totale adesione alla tesi americana.

Come spiegare perciò la reticenza di Simon? Il rappresentante inglese, dopo aver osservato che la dichiarazione del Presidente Hoover ha una grande importanza, soggiunge che essa tuttavia è stata resa nota soltanto da poche ore e che in conseguenza, pur rallegrandosi con i colleghi americani per l'importante contributo che essi portano ai lavori della Conferenza, ritiene che non sia possibile discutere la dichiarazione stessa a fondo, ma soltanto provvisoriamente.

Osserva quindi che sono in corso conversazioni che dovranno continuare e crede che sarebbe molto spiacevole se il progetto presentato dinanzi alla Commissione dovesse intralciare i lavori della Conferenza. Lo scopo di questa è di raggiungere un accordo generale. Tale accordo non può essere realizzato che mediante la collaborazione e il riavvicinamento dei vari punti di vista.

Venendo poi ad esaminare alcuni passaggi della dichiarazione Hoover, Simon osserva che la delegazione del Regno Unito accoglie con la più grande soddisfazione e larghezza di vedute di cui dà prova, la dichiarazione stessa. Nel campo degli armamenti terrestri però, deve mettersi in rilievo che la Commissione tecnica ha fatto un lungo lavoro ed ha espresso il suo parere sulle questioni che gli erano state sottoposte. A tale proposito egli fa una specie di difesa degli esperti i quali non avevano altro compito che quello di esprimere il loro parere ai problemi studiati, mentre alla Conferenza spetterebbe di prendere delle decisioni definitive. Soggiunge che, per quanto concerne le proposte concrete della dichiarazione del Presidente Hoover, specialmente quella della riduzione degli effettivi egli ritiene che sia cosa molto importante perchè si tratta di effettiva riduzione delle spese finanziarie. Ad ogni modo dal punto di vista tecnico non gli sembra che il problema possa essere senz'altro affrontato in pieno. Rilievi del genere Simon fa per quanto concerne le navi di linea ed i sottomarini.

La Francia intransigente

Siamo quindi alla volta di Paul Boncour il quale dovrà farci conoscere il pensiero di un'altra grande Potenza sul progetto americano. Assisteremo ad un miracolo? Il Ministro della Guerra francese ci dirà che il suo Paese, gettando una pietra sul passato è anch'esso disposto ormai a fare il grande passo perchè infine il mondo sia libero dall'incubo di minacce che lo opprime?

Nulla purtroppo di tutto questo. Delegati, giornalisti e pubblico trattengono quasi il respiro per comprendere fin dalle prime parole là dove vuole andare a finire Paul Boncour. Ma essi si devono convincere ben presto che la Francia è decisa a rimanere sul suo punto di vista. Si può dire che Paul Boncour, anzichè parlare del disarmo, ha preferito passare questo nella penombra per dedicare la sua lunga dichiarazione alla questione della sicurezza. E' in questo momento che le speranze che aveva fatto sorgere la parola americana impallidiscono di nuovo.

«La delegazione francese — dice l'oratore — ha consultato con simpatia il messaggio del Presidente Hoover; esso comprende una serie di proposte nette e semplici, ma forse troppo semplici. Le parole di Sir Simon hanno del resto già prospettato il messaggio nella sua vera luce. Quanto alla delegazione francese essa non può fare a meno di prenderlo in considerazione, esaminandolo cioè in correlazione all'organizzazione della sicurezza interinazionale. La delegazione francese rimane sul terreno dei progetti di risoluzione anteriori e specialmente su quello del 1927».

Insomma Paul Boncour vorrebbe che si continuasse il dibattito sul disarmo in base al lavoro compiuto finora dagli esperti, lavoro che, nonostante tutto ciò che si è detto, non è affatto trascurabile. La Francia ritiene che, prima di inoltrarsi sulla via della riduzione degli armamenti proposta dall'America, sia indispensabile incamminarsi su quella segnata dalle proposte francesi.

E così a poco a poco, dopo le prime parole di cortesia, Paul Boncour si allontana sempre più dal messaggio di Hoover fino a respingerlo completamente. Esso — secondo il suo pensiero — non tiene neppure conto della complessa situazione nella quale si trovano le diverse Nazioni in rapporto al problema degli armamenti. L'applicazione delle proposte americane significherebbe anche un'ingiustizia per quanto concerne le piccole Nazioni che devono ancora forgiare gli strumenti della loro indipendenza. Ecco come Paul Boncour concepisce il disarmo; prima di iniziarlo vorrebbe aspettare che anche quelle Nazioni, che finora non sono sufficentemente armate, posseggano un formidabile apparato bellico!

L'oratore si sforza di dimostrare i contrasti esistenti fra le varie proposte americane soprattutto per quanto concerne il disarmo navale e quello terrestre. La Francia ha già in gran parte disarmato; l'applicazione del progetto Hoover si risolverebbe perciò in un'altra ingiustizia per essa. In conclusione Paul Boncour dice che senza un nuovo sistema di sicurezza la Francia non disarma.

Il rappresentante della Germania, Nadolny, trova invece che le proposte Hoover non sono abbastanza radicali. Esse daranno tuttavia un nuovo impulso alla Conferenza del disarmo in agonia. Perciò la delegazione tedesca ne prende atto con viva soddisfazione.

Parla S. E. Grandi

Dopo alcune riserve del rappresentante del Giappone, si alza a parlare il Ministro degli Affari Esteri italiano, on. Grandi. Egli dice:

Ho avuto già modo di comunicare al Capo del Governo il contenuto del messaggio del Presidente Hoover e ne ho avuto l'incarico di fare la seguente breve dichiarazione. L'Italia accetta in tutte indistintamente le sue parti il piano di disarmo che la delegazione americana ha oggi presentato alla Commissione generale. Questa accettazione è intera e incondizionata. Noi cioè accettiamo, non solo nei principii che inspirano, ma nelle conseguenze logiche che ne derivano, le seguenti misure:

Nel campo terrestre: *Abolizione delle artiglierie mobili pesanti; 2) Abolizione totale dei carri armati; 3) Riduzione degli effettivi in base ai criteri enunciati.*

Nel campo navale: *1) Riduzione di un terzo del numero e del tonnellaggio globale delle navi di linea, stabilito nei trattati in vigore; 2) La riduzione di un quarto del tonnellaggio delle navi portaerei; 3) La riduzione di un quarto delle quote stabilite per gli incrociatori e i cacciatorpediniere nel trattato di Londra e nelle basi di accordo del trattato italo-franco-britannico del primo maggio 1931; 4) La riduzione di un terzo del tonnellaggio dei sottomarini stabilito nel trattato di Londra e la limitazione in ogni caso a 35.000 tonnellate del tonnellaggio massimo globale.*

Nel campo aereo: *Abolizione dell'aviazione da bombardamento e la proibizione del bombardamento aereo.*

In tutti i campi: *Abolizione della guerra chimica e batteriologica.*

Non aggiungo altro. Ho voluto con questi semplici riferimenti marcare il carattere concreto della adesione che noi diamo al progetto americano. Esso, del resto, in gran parte coincide con il piano che la delegazione italiana ebbe a presentare alla Conferenza nel mese di febbraio u. s. L'Italia è un Paese armato su terra, sul mare e nel cielo, e accettando la proposta americana essa compie sacrifici reali e precisi. Ma li compie volentieri perchè essa è profondamente convinta che la pacifica convivenza tra le Nazioni potrà solo essere fondata sui sacrifici che tutte le Nazioni sapranno e vorranno compiere.

Nell'esprimere la soddisfazione con la quale il Governo italiano accoglie oggi il piano di disarmo americano, esprimo anche la speranze che tutti i Paesi rappresentati alla Conferenza risponderanno a questo appello al buon senso e alla buona volontà. A un anno di distanza da quando il Presidente Hoover con la sua offerta di moratoria aprì la strada ad una soluzione pratica del problema delle obbligazioni finanziarie di guerra, egli oggi apre la strada ad una soluzione pratica del problema del disarmo. L'Italia non esitò l'anno scorso e non esita oggi. «Bisogna insistere e decidersi se si vuole la ripresa del mondo».

Imponente manifestazione all'Italia

Le dichiarazioni dell'on. Grandi sono state accolte da un fragoroso applauso. L'ovazione al Ministro fascista continua fino a quando egli ha raggiunto il suo posto e seguita ininterrotta e delirante ancora per molto tempo. Ad un certo momento, fenomeno insolito, pubblico e giornalisti si sono associati all'ovazione entusiastica. Neppure Briand nei momenti più fortunati della sua eloquenza suscitò mai tanto delirio. Osserviamo che alcuni cronisti scrupolosi cavano persino di tasca l'orologio per registrare esattamente quanto dura la manifestazione eccezionale di simpatia tributata all'Italia. E' evidente che si vuole porre nel maggiore rilievo possibile la impressione suscitata dalle parole chiare, esplicite e categoriche pronunciate dal rappresentante del nostro Paese che ha portato oggi a questa Conferenza un'altra prova della volontà dell'Italia. I capi delle delegazioni si stringono intorno all'on. Grandi per congratularsi con il valoroso Ministro fascista e la manifestazione si rinnova quan'egli, terminata la seduta, esce nei corridoi.

Il Presidente Henderson nel rinviare la seduta annunzia che ormai la comunicazione del Presidente degli Stati Uniti costituirà l'elemento delle conversazioni iniziate e spera che queste possano terminare al più presto.

Alla seduta odierna era presente anche l'on. Balbo. Il Ministro italiano dell'Aviazione era partito stamane alle 7.30 da Ferrara prendendo la rotta del Monte Rosa e navigando sempre ad un'altitudine superiore ai 5000 metri a causa del cattivo tempo e delle nubi. Per un certo tempo il suo viaggio fu abbastanza rischioso. Infine egli ha potuto infilare la vallata del Rodano rasentando il corso del fiume e giungendo alle 10.30 all'aerodromo di Cointrin. Erano a riceverlo gli ufficiali italiani dell'Aeronautica che fanno parte della delegazione italiana e il comm. Jacomoni per il Ministro degli Esteri, avvertiti radiotelegraficamente dal Ministro Balbo dopo aver sorvolato il Monte Rosa. Il Ministro dell'Aviazione proseguirà dopo la breve pausa ginevrina per Londra dove è diretto per assistere alla giornata dell'ala inglese e visitare l'Esposizione del materiale aeronautico.

Soltanto i prossimi giorni permetteranno probabilmente di farsi una idea precisa della portata del messaggio Hoover, sia per la Conferenza del disarmo in sè stessa, sia indirettamente per quella delle riparazioni di Losanna. Le riserve della prima giornata non sono troppo promettenti. Un solo fatto è incoraggiante: le accoglienze entusiastiche fatte all'esposizione della tesi italiana, ciò che dimostra come ormai anche in queste conferenze si comincia a essere stanchi delle discussioni dialettiche e demagogiche reclamandosi, salvo poche eccezioni, atti di volontà ferma e precisa come quelli portati qui dall'America e dall'Italia.

I risultati dei corsi premilitari

Il compiacimento di Mussolini

ROMA, 22

S. E. Teruzzi ha riferito al Duce sull'andamento dell'istruzione premilitare obbligatoria. Col 10 aprile u. s. sono terminati i corsi premilitari obbligatori autunno-inverno 1931/32, quale prima applicazione della legge N. 1759 del 29 dicembre 1930, IX che sancisce l'obbligo dell'istruzione premilitare per tutti i giovani fisicamente idonei, a cominciare dall'anno in cui essi compiono il 18.o anno di età.

I risultati ottenuti sia nella organizzazione, sia nell'istruzione, affidate entrambe come è noto alla Milizia, sono i seguenti: numero dei corsi istituiti 6056 (oltre a circa 3000 sezioni di corso) istruttori e sotto istruttori adibiti 24004; allievi istruttori 905.474; allievi presentatisi agli esperimenti finali 820.346, allievi dichiarati idonei 756.487. Percentuale idonei sul totale degli esaminati 95 per cento, percentuale idonei presentatisi agli esperimenti finali dinanzi alle Commissioni del E. Esercito 96.27 per cento.

Il Duce ha manifestato il suo compiacimento ed ha incaricato S. E. Teruzzi di renderlo noto agli istruttori con apposito o. d. g.

I primi lingotti d'oro dell'„Egypt"

tratti dagli abissi marini

BREST, 22

L'«Artiglio» che era salpato questa notte da Brest dove si era ancorato a causa del maltempo, riportandosi sul luogo dove è affondato l'«Egypt», ha ripreso il suo tenace lavoro che è stato finalmente coronato dal successo.

Date le informazioni avute negli scorsi giorni da uno stivatore inglese che aveva provveduto al carico del tesoro nella stiva dell'«Egypt» dodici anni fa, l'«Artiglio» ha potuto con certezza ricercare il prezioso metallo nel punto giusto dove esso si trova, cosicchè il primo palombaro disceso per la ricerca ha diretto lo benna nella camera del tesoro ed essa ha portato alla superficie, frammiste al altre merci varie, due cassette che contenevano i primi lingotti d'oro.

La scena che ne è seguita a bordo dell'«Artiglio» è indescrivibile. Una viva commozione ha pervaso tutti i presenti. Finalmente il lungo, tenace lavoro intrapreso tre anni or sono, vedeva il suo coronamento.

Immediatamente il comm. Quaglia ha dato al Ministro Ciano il grande annunzio. Quindi il lavoro è continuato ed è proseguito per tutta la giornata. Sono così risalite alla superficie altre cassette contenenti i lingotti del prezioso metallo insieme ad altro materiale, fra cui ancora le famose rupie indiane. Complessivamente sono venuti alla luce dalla stiva dell'«Egypt» circa una quarantina di lingotti per un peso totale di una tonnellata e mezza e un valore di circa 20 milioni di lire italiane. Il lavoro proseguirà nei prossimi giorni.

La comunicazione al Duce

ROMA, 22

E' pervenuto da bordo dell'«Artiglio» a S. E. Ciano il seguente telegramma:

Giunga a V. E., maestro di ogni ardimento sul mare, il primo squillo di vittoria della nostra radio. In questo momento, al grido di «viva l'Italia», salgono a bordo dell'«Artiglio» i primi lingotti dell'oro sepolto con l'«Egypt» a 130 metri di profondità. Contrariamente al parere dei tecnici e di quanti avevano invano tentato prima di noi, siamo arrivati al successo con personale e mezzi esclusivamente italiani, lavorando tenacemente e pericolosamente quattro anni, dei quali due per trovare il relitto dragando oltre 100 miglia quadrate in pieno Oceano, a 45 miglia al largo di Brest, e altri due per aprire nel relitto stesso, esplodendo oltre 5000 kg. di tritolo, uno squarcio lungo 30 metri, largo 16 e profondo 10, un duro cammino di accesso al locale deposito dei valori sito sotto quattro ponti. Pur desiderandolo ardentemente, non osiamo comunicare direttamente notizie al Duce, ma le saremo grati e ne saremo orgogliosi se V. E., ritenendolo opportuno, vorrà farlo per noi. Devoti omaggi. Quaglia, anche a nome dell'equipaggio dell'«Artiglio».

Il *Giornale d'Italia* così commenta: «Nuova vittoria del lavoro e dell'intelligenza italiana è questa che viene stasera a tarda ora annunziata dall'«Artiglio». Le parole semplici della comunicazione pervenuta al Ministro Ciano per essere trasmessa al Duce, che ha seguito con attenzione e calda simpatia giorno per giorno anche le vicende di questa nuova audace e singolare impresa italiana, non devono essere ampliate con vuota letteratura e inutile retorica. La bellezza e la grandezza dell'avvenimento sono nei fatti quali la rapida comunicazione della radio li espone.

Quattro anni di lavoro nelle profondità del mare ricordano fra i vivi i sepolti tesori di una delle più colossali navi del mondo affondate e si concludono con la documentazione della virtù italiana, della profonda intuizione, della fatica produttiva, dell'intelligente perseveranza, qualità tutta che appartengono al popolo italiano e che il Fascismo va ogni giorno meglio valorizzando. Sia gloria a questi cittadini italiani arditi esploratori dei mari profondi! Essi si meritano la fortuna che hanno conquistato e l'ammirazione di tutto il mondo civile capace di apprezzare i grandi ardimenti».

Il Duce al Fascismo dell'Urbe

«Proseguire e perfezionarsi»

ROMA, 22

S. E. il Capo del Governo ha inviato al Segretario federale dell'Urbe, Nino D'Aroma, il seguente telegramma:

«Ho letto attentamente il resoconto del Congresso federale e ho rilevato che il Fascismo dell'Urbe, sotto la Vostra guida, ha applicato intelligentemente e sistematicamente le mie direttive. Si tratta di proseguire e perfezionarsi. Mussolini».

Il Segretario federale di Milano

ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 22

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il marchese sen. Asinari di Bernezzo, il quale gli ha riferito sull'Istituto di S. Paolo e sulle direttive che intende seguire in seguito alla recente decisione del Consiglio dei Ministri. Queste direttive, conformemente alle vecchie e mai smentite tradizioni dell'Istituto torinese, si tradurranno in un'amministrazione sempre più oculata e parsimoniosa. S. E. il Capo del Governo ha pienamente approvate tali direttive, riconfermando nell'alta carica il sen. di Bernezzo ed i suoi collaboratori torinesi.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Segretario federale Brusa, che gli ha riferito sull'andamento del Partito nella città di Milano e Provincia, nonchè sul programma delle colonie estive e dell'Ente Opere Assistenziali per il prossimo inverno. S. E. il Capo del Governo ha approvato tali direttive ed ha manifestato il suo compiacimento.

L'incrociatore "Trento„ ad Aden

ROMA, 22

Si ha da Aden che nel suo viaggio di ritorno da Sciangai l'incrociatore «Trento» è arrivato ieri colà, salutato festosamente dal nostro Console e dalla colonia italiana, oltre che dalle autorità

La circolazione cartacea al 1.o giugno

ROMA, 22

Vengono pubblicate notizie sullo stato della circolazione cartacea in Italia alla data del 1.o giugno 1932. Tutta la nostra carta moneta si è ragguagliata a 13.134 milioni di lire. Tale cifra significa che la massa della nostra carta moneta ha assunto queste proporzioni:

1) è diminuita di 8.863 milioni di lire in confronto al massimo raggiunto finora, il 31 dicembre 1920, nella cifra di 22 miliardi di lire;

2) è diminuita di 238 milioni di lire in confronto al minimo raggiunto dopo quel punto massimo, il 1.o maggio 1932, nella cifra di 13.375 milioni di lire e quindi ha raggiunto ora il nuovo minimo successivamente verificatosi;

3) è diminuita di 1.585 milioni di lire in confronto alla stessa epoca dell'anno passato;

4) è diminuita di 1.546 milioni di lire dall'inizio del corrente esercizio finanziario;

5) è diminuita di 238 milioni di lire nell'ultimo mese.

...preparativi per la XIV Fiera di Milano

Il 60 per cento dei posteggi già prenotato

ROMA, 22

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il sen. Puricelli il quale gli ha esposto i dati ed i risultati definitivi della 13.a Fiera di Milano, nonchè i preparativi per la 14.a. A proposito di quest'ultima è importante rilevare che due mesi dopo l'apertura delle iscrizioni e a distanza di dieci mesi dall'inaugurazione, il sessanta per cento dei posteggi è già prenotato. S. E. il Capo del Governo ha preso atto con compiacimento di questo rapporto.

Acerbo al Convegno di Bologna

per la difesa del mercato granario

BOLOGNA, 22

Proveniente da Padova è qui giunto il Ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Acerbo e sotto la sua presidenza ha avuto luogo stamane alle ore 10 nel Salone del Consiglio provinciale dell'Economia la riunione regionale emiliana per la difesa del mercato granario.

Il Ministro, chiamati alla vicepresidenza l'on. Tassinari, il Prefetto Guadagnini e il comm. Ghinelli, Segretario federale di Bologna, apre la seduta e, dopo brevi parole augurali di S. E. il Prefetto Guadagnini, invia un caloroso saluto a Bologna e alle altre Provincie emiliane, indubbiamente tra le prime nel campo agricolo, ed annuncia gli argomenti che verranno a formare il centro di discussione sulla base delle relazioni dell'ispettore agrario regionale prof. Lupetti, dell'on. Fornacciari e dell'on. Masetti. Il Ministro, illustrando gli scopi del convegno e le provvidenze adottate dal Governo fascista per l'incremento della produzione frumentaria e per il sostegno del mercato granario, fa rilevare che, a differenza di quanto si è verificato in altri Paesi, il Governo nazionale, che pure ha emanato in materia provvedimenti del tutto originali, ha perseverato nella via coraggiosamente intrapresa, collaudata ormai dalla esperienza e dai successi di un sessennio.

Questa continuità di azione è prova dell'efficacia dei principi instaurati e si contrappone alla variabilità delle misure escogitate di anno in anno in qualche altro Paese. L'on. Acerbo osserva che la giusta rimunerazione del prodotto principe dell'agricoltura italiana non è soltanto, come a prima vista sembrerebbe, un interesse delle classi agricole, ma torna a vantaggio di tutta l'economia del Paese e cioè delle classi industriali e commerciali oltre che agricole, per il fatto che essa aumenta la capacità di acquisto degli agricoltori i quali costituiscono la grande maggioranza della popolazione italiana.

Si passa quindi alla discussione dei singoli argomenti posti all'o. d. g.

A chiusura della discussione, il Ministro ritiene che circa l'ausilio del credito, dalla odierna riunione scaturiscano tre conclusioni: che le somme messe a disposizione per anticipi sul grano siano pari al fabbisogno così che ogni domanda venga soddisfatta; che l'anticipo per ogni quintale di grano ammassato per la vendita collettiva non sia inferiore a 90 lire al quintale lasciando a discrezione degli istituti di fissare un limite minimo per le anticipazioni a favore dei produttori isolati; che il saggio di interesse potrà tutto al più variare dal 5 al 5.50 per cento annuo, con la possibile uniformità di misure nelle singole zone, confidando che esso possa essere peraltro stabilito nella misura minima del 5%. A questo riguardo l'on. Acerbo dà incarico al Prefetto di Bologna di convocare al più presto i dirigenti degli istituti di credito della regione per addivenire alle opportune intese.

Il Ministro ringrazia gli intervenuti ed invita le autorità politiche e sindacali a sorreggere nel miglior modo l'azione che il Governo non cessa di svolgere in questo campo. La seduta è tolta dopo che l'assemblea ha tributato una entusiastica acclamazione al Capo del Governo, al quale viene diretto un vibrante telegramma in cui è espresso l'impegno degli agricoltori emiliani e romagnoli di seguirne devotamente le illuminate direttive.

I problemi della panificazione

al Congresso internazionale di Roma

ROMA, 22

Continuano con l'intervento dei numerosi delegati stranieri le sedute del Congresso internazionale della panificazione. Alle assemblee che si svolgono nella sede della Confederazione del commercio sono anche rappresentati i vari Ministeri.

Prima di iniziare la discussione della seconda parte dell'ordine del giorno i delegati della Germania e della Svizzera hanno tributato all'ing. Luraschi, presidente della Federazione nazionale fascista dei panificatori, vive calde lodi per la organizzazione del Congresso e, a nome dei delegati stranieri, gli hanno offerto una pregevole targa in bronzo accompagnata da una pergamena.

La parola agli scienziati

La seconda tornata è stata presieduta dal prof. Machebeuf direttore dell'Istituto Pasteur di Parigi e rappresentante del Governo francese al Congresso. Il prof. Neumann di Berlino ha svolto una interessante relazione su questioni tecniche panarie con speciale riguardo all'uso del lievito compresso e della pasta acida dei vari tipi di farine che si usano in Germania. Su tale relazione ha interloquito il sig. Hoffmann. Ha preso quindi la parola il prof. Bertarelli dell'Università di Roma che si è occupato dei vari metodi fisici e chimici usati per l'imbiancamento delle farine. Su questa relazione che riguarda uno degli argomenti più dibattuti in materia di panificazione si è svolta una lunga discussione alla quale hanno preso parte i congressisti Kartal, Mohi, Bruère, Asyden, Loft, Baglioni, Aldoryan e Chevalier che hanno esposto i diversi punti di vista. L'ing. Luraschi ha quindi esposto il punto di vista dei panificatori italiani affermando che essi, in attesa che gli scienziati, biologici e chimici si siano messi definitivamente d'accordo sulla spinosa questione degli effetti pratici di questi metodi dal punto di vista igienico, intendono impedire l'introduzione di qualsiasi sostanza che possa riuscire nociva con una precisa applicazione della legge severamente restrittiva emanata al riguardo.

A tutti gli oratori ha risposto il prof. Bertarelli. Infine l'ing. Brabdender ha fatto una esposizione sugli studi compiuti per la determinazione delle proprietà panarie della farina, illustrando il funzionamento di una macchina speciale ideata a questo scopo ed esponendo anche a mezzo di numerosi grafici i risultati ottenuti.

Per il controllo dei formati

Nella seduta pomeridiana ha presieduto il prof. Neumann. Il col. Bruère ha fatto tre comunicazioni sui seguenti argomenti: 1) normalizzazioni della dose di acidità solfurica delle farine; 2) esame micro-colorimetrico delle farine, della pasta e del pane; 3) lo stock giuridico fermentabile della farina ed i correttivi della panificazione.

Il prof. Monti ha presentato al congresso dei campioni di pane di cui alcuni fabbricati con farina di frumento con aggiunta da farina di riso, preparati anzichè con comuni lieviti acidi o compressi con estratto di buccia di uva; quindi il prof. Chevalier ha trattato della panificazione moderna e dei correttivi delle farine. Sulla sua relazione hanno interloquito i congressisti Camilla, Pisani e Borg.

Il sig. Czatek ha parlato dell'epurazione delle farine. Un inciso della sua esposizione ha dato occasione all'ing. Luraschi di chiarire e precisare il valore ed il significato del presente congresso riservato esclusivamente agli uomini di scienza, medici, chimici e fisiologici assumendo ed osservando strettamente un carattere scientifico. Sono state poi riassunte le due relazioni Pisani-Borg e Luraschi sull'unificazione dei metodi per la determinazione del valore del pane e sulla necessità della standardizzazione internazionale dei metodi di analisi per il controllo dei frumenti, delle farine e del pane. La seduta è stata quindi tolta e rinviata a domani mattina. I congressisti hanno partecipato ad un ricevimento offerto dal Governatore a Villa Celimontana.

L'Istituto "R. Maltoni-Mussolini"

per i figli dei maestri

ROMA, 22

Il primo luglio si apriranno le colonie organizzate dall'Istituto di assistenza magistrale «Rosa Maltoni Mussolini» per i figli dei maestri, di età dai sette ai 14 anni. Le colonie marine hanno sede a Venezia Lido, Levanto, Falconara, Giulianova in Abruzzo, Scacea in Calabria e Sciacca in Sicilia. Per le cure montane è istituita la colonia di San Colombano Collio (Brescia).

Il soggiorno nelle dette colonie è diviso in due turni: il primo, che va dal primo luglio al 6 agosto, è riservato ai maschi; il secondo, dall'8 agosto al 15 settembre, alle femmine. Alle famiglie interessate sono stati inviati avvisi per l'ammissione delle bambine. Col primo luglio avranno inizio anche i turni di soggiorno degli insegnanti nelle «Case del maestro» di Fiuggi di San Cristoforo al Lago (Trento), e di Silvi Marina (Teramo) e nell'albergo demaniale (Valentini) di Salsomaggiore.

L'Istituto ha bandito il concorso per il quale vengono assegnate per l'importo di lire 1000 ciascuno per i figli degli insegnanti elementari in attività di servizo e dei direttori sezionali delle scuole dei grandi Comuni.

L'immeritata vittoria di Sharkey

secondo i giudizi della stampa americana

NEW YORK, 22

La grande giornata che New York ha vissuto con l'incontro di Schmeling-Sharkey è terminata, come già il telegrafo vi ha annunciato, con una delusione degli stessi fautori di Sharkey, nessuno dei quali è così accecato dal cosiddetto patriottismo locale o, come noi diremo, campanilismo, da non ammettere che nel peggiore dei casi il combattimento avrebbe dovuto concludersi con un incontro nullo, o come era più giusto, con una vittoria ai punti del campione tedesco.

Stamane tutta la stampa sportiva più autorevole reca giudizi in questo senso.

Così il critico sportivo del *New York Herald Tribune* scrive che Schmeling durante tre quarti del combattimento fu nettamente superiore al suo avversario. La decisione che ha attribuito la vittoria a Sharkey è stata quindi la maggiore sorpresa di tutta la serata.

Il *New York Amerikan* mette in rilievo che tutti gli spettatori o per lo meno la loro stragrande maggioranza averano attribuito la vittoria a Schmeling, e furono quindi penosamente stupiti quando i giudici l'assegnarono invece a Sharkey.

Il critico sportivo dell'autorevolissimo *New York Times* scrive testualmente: «Schmeling ha vinto la battaglia. Egli è stato resistente, infaticabile, sempre all'attacco anche quando il campione americano riuscì a piazzare i suoi migliori colpi. Schmeling ha vinto Sharkey ai punti».

Il *New York Daily News* scrive: «La vittoria di Sharkey è di gran lunga immeritata. La migliore decisione che si sarebbe potuta desiderare era indubbiamente un incontro nullo».

Tutta la stampa americana, che dedica all'avvenimento intere pagine, riportando una cronaca minuziosissima dell'incontro, è tutt'altro che benevola con i giudici che hanno risparmiato così Sharkey, il quale del resto non ha nessuna colpa, essendosi battuto con estremo coraggio impegnandosi a fondo con una disperata decisione di aggiudicarsi la vittoria.

Qualche giornalista, che è riuscito ad avvicinare il vincitore subito dopo l'incontro, ha riportato il giudizio di Sharkey, che non nasconde il proprio stupore per trovarsi ad un tratto proclamato campione del mondo, dopo un combattimento che egli stesso giudicava risolto a favore del suo avversario.

Alla cronaca già trasmessavi, aggiungiamo qualche particolare degno di rilievo. Innanzi tutto l'eccellente riuscita dell'incontro, sia sportivamente sia dal punto di vista degli affari.

L'enorme stadio di Long Island si è riempito come per miracolo di una moltitudine spettacolosa di ben 70 mila persone. Data la gravissima crisi economica ed i prezzi sempre più che rispettabili dei biglietti che sono stati venduti da un minimo di 80 ad un massimo di 500 lire, gli organizzatori sono più che soddisfatti dell'esito raggiunto.

La necessità d'una rivincita

Lo stesso Sharkey, del resto, ha immediatamente riconosciuto la necessità di misurarsi di nuovo con il suo avversario. Ma la vittoria gli ha montato la testa e, per essere più esatti, ha risvegliato in lui lo spirito affaristico che del resto non dorme mai del tutto in un pugilatore americano.

«Ci batteremo di nuovo — ha detto il campione del mondo — purchè ci sieno danari abbastanza».

Ieri sera, infatti, Sharkey come sfidante si è dovuto contentare della porzione minore della torta; appena il 18 per cento dell'incasso, mentre il 42 per cento è andato a Schmeling. Siccome sono stati incassati oltre 500 mila dollari, fatti i conti, tanto il tedesco, quanto l'americano hanno incassato un rispettabile gruzzoletto.

Gli organizzatori hanno inoltre ogni ragione di essere soddisfatti, poichè, in caso di una sconfitta di Sharkey, sarebbe stato impossibile ripresentare ancora il pugilatore americano per il nuovo campionato del mondo, mentre per trovare un nuovo avversario di Schmeling sarebbero passati dei mesi e forse anche, come la volta scorsa, altri due anni.

Il viso del vincitore, nonostante i lividi e i gonfiori del combattimento, esprime oggi una gioia raggiante. Egli è partito insieme alla moglie e al bambino per Boston, dove vive abitualmente e dove gli ammiratori gli preparano accoglienze trionfali.

Schmeling s'incontrerà con Carnera

NEW YORK, 22

Le discussioni animatissime sorte in seguito alla decisione dell'arbitro e dei giudici di assegnare la vittoria a Jack Sharkey, si concludono pressochè unanimemente con l'ammissione che la commissione pugilistica dello Stato di New York sarà richiesta di esaminare le accuse mosse dai manager di Schmeling, Jacob, il quale subito dopo l'incontro dichiarò e confermò che «Schmeling era stato derubato del campionato» soggiungendo che due settimane or sono egli apprese che l'incontro sarebbe stato arbitrato da Gunboat Smith, come è effettivamente avvenuto, e che Schmeling non avrebbe mai vinto. Il presidente della commissione, Muldoon, finora è contrario alla richiesta, pur ammettendo che più esatta sarebbe stata la decisione di dichiarare l'incontro pari.

La società «Madison Square Garden» progetta di organizzare l'incontro di ritorno per il settembre prossimo, ma con tutta probabilità Sharkey non accetterà di difendere il titolo prima del giugno dell'anno venturo. In questo caso Schmeling, prima di allora, si incontrerà con Carnera, Niki Walker ed Ernie Schaff. *(United Press).*

Sharkey sfidato da Gains

LONDRA, 22

Il peso massimo britannico Larry Gains ha fatto telegrafare stamane appena noto il risultato dell'incontro tra Sharkey e Schmeling, al vincitore, lanciandogli una sfida per il campionato mondiale.

Se Sharkey accetterà, l'incontro potrebbe avvenire probabilmente qui a Londra e sarà organizzato dall'impresario americano Jeff Dickson. Larry Gains è oggi in diritto di sfidare Sharkey, dopo la sua vittoria ai punti su Carnera, conquistata alla fine del mese scorso.

Il negro canadese è più alto di Sharkey ed ha le braccia più lunghe, ma in complesso i due campioni si equivalgono.

Tutti gli inviati speciali dei giornali inglesi a New York esprimono molti dubbi sul valore effettivo della vittoria di Sharkey. Come quasi sempre avviene per le vittorie ai punti nessuno è convinto del verdetto dei giudici, e primo fra tutti il pubblico e gli esperti americani.

L'appello di Macek ai croati

nell'anniversario dell'eccidio alla Scupcina

BELGRADO, 22

Come già abbiamo dato notizia, il 20 giugno in tutte le città delle provincie croate sono state celebrate Messe funebri per le vittime dell'eccidio della Scupcina. In tale occasione, in varie località si sono avute dimostrazioni violente contro il regime dittatoriale di Marinkovic e per la Croazia libera e indipendente.

Per celebrare l'anniversario dei luttuosi fatti, il capo del partito dei contadini croati dott. Macek ha lanciato un appello al popolo dicendo tra l'altro che i croati sentono il dovere di onorare la memoria dei capi scomparsi nelle giornate del 20 giugno (giorno in cui fu commesso l'eccidio alla Scupcina) e 28 agosto (anniversario della morte di Stefano Radic). E in queste occasioni il popolo dovrà dimostrare che possiede una coscienza croata. Gravi ore, difficili prove e dure persecuzioni attendono il popolo croato. Bisogna continuare nella lotta per la Croazia indipendente e continuare questa lotta fino alla vittoria finale.

Un accordo fra l'Italia e la Svizzera

per l'importazione del bestiame

BERNA, 22

I negoziati fra l'Italia e la Svizzera relativi al disciplinamento dell'esportazione del bestiame svizzero di allevamento in Italia, si sono conclusi con un accordo mediante uno scambio di note tra il Ministro d'Italia a Berna e il capo del Dipartimento dell'Economia Pubblica. *(Stefani).*

I creditori americani dell'Ungheria

concedono una dilazione

BUDAPEST, 22

Dopo lunghe trattative il Governo ungherese è finalmente riuscito a raggiungere un accordo con i rappresentanti dei creditori americani dell'Ungheria. Si tratta di un accordo analogo a quello concluso a suo tempo con i creditori inglesi. L'accordo firmato ieri assicura alle banche ungheresi, alle imprese industriali e commerciali un prolungamento dei crediti a breve scadenza concessi dalle banche americane fino al 1.o agosto di quest'anno.

Appello del Governo tedesco ai Länder

per il rispetto delle ordinanze presidenziali

BERLINO, 22

Si è riunita a Berlino una conferenza privata dei Ministri degli Interni degli Stati particolari tedeschi sotto la presidenza del Ministro degli Interni del Reich. La conferenza ha esaminato il decreto legge del Presidente del Reich contro gli eccessi politici ed ha discusso la situazione politica e specialmente per quanto riguarda la proibizione che ha reso inefficace l'abrogazione dell'analoga interdizione contenuta nel decreto-legge del Presidente del Reich.

La conferenza è terminata con un vivo appello del Ministro degli Interni del Reich ai rappresentanti degli Stati particolari di adattare le loro disposizioni alla politica del Governo del Reich e di regolare tutte le altre questioni alla stessa maniera.

Nella seduta del Consiglio dei Ministri bavaresi tenutosi ieri a Monaco, i convenuti si sono invece, dichiarati unanimemente d'accordo che, in base ai diritti dei Laender, la Baviera ha il diritto di salvaguardare la pace e l'ordine entro i confini del proprio Paese e ha quindi anche il diritto di stabilire la durata e la validità del divieto riguardante le divise a tipo militare portate da iscritti a partiti politici.

Le divergenze esistenti fra la Baviera e il Reich, non possono essere risolte, secondo i Ministri bavaresi, per imposizione di Berlino, senza provocare un conflitto di cui non si possono prevedere le conseguenze.

Scontri sanguinosi a Berlino

provocati dai comunisti

BERLINO, 22

Gli eccessi provocati la scorsa notte da elementi comunisti hanno indotto il Prefetto di polizia di Berlino a rafforzare i quadri della polizia stessa. Sono state rafforzate le pattuglie nelle vie della città, agli agenti in borghese sono state messe a disposizione delle pattuglie ed è stato disposto un rigoroso servizio di sorveglianza presso le sedi dei singoli partiti.

Lo propaganda di odio e di operta lotta civile fatta in questi ultimi giorni dai comunisti fra i propri seguaci ha raggiunto ora il culmine nell'invito lanciato alla massa di inscenare delle dimostrazioni ad onta del divieto emanato dalle autorità e di radunarsi a questo scopo in vari punti della città.

Nel quartiere operaio di Moabit già verso le 19 si sono avuti dei piccoli scontri, ma gli eccessi andarono assumendo forme pericolose verso la tarde ore della notte. In tutte le vie sono stati demoliti i fanali e in certi punti i comunisti sono riusciti a erigere anche delle piccole barricate. La polizia però ha potuto domare i rivoltosi senza che si sia avuto spargimento di sangue.

Anche nel Reich sono continuati gli eccessi provocati dovunque dai comunisti. I più gravi scontri vengono annunciati da Amburgo, dove un consigliere comunale nazionalsocialista di quella città è stato mortalmente ferito da pugnalate alla testa e alla schiena. Quando la polizia giunse sul luogo del combattimento trovò quattro feriti gravi e sette leggeri. I feriti sono tutti nazionalsocialisti. I comunisti che avevano organizzato l'aggressione si erano barricati nelle case vicine e, al loro apparire, hanno aperto il fuoco contro i poliziotti. Questi dal canto loro risposero al fuoco e ferirono buon numero di comunisti.

Da Kiel e Warel nell'Oldenburg si annunciano pure scontri sanguinosi. Notizie del genere giungono anche dalla Germania centrale. Anche nella Germania occidentale sono stati segnalati la scorsa notte due gravi fatti di sangue.

La Corte marziale in vigore nel Cile

Le incognite dei capi rivoluzionari

SANTIAGO DEL CILE, 22

Il Governo ha pubblicato un decreto con cui sono dichiarati «nemici della Repubblica» tutti coloro che sono inscritti o mantengono rapporti con società e organizzazioni straniere che si propongono di rovesciare con la violenza le istituzioni socialiste. Essi saranno passibili di arresto, reclusione, deportamento e multa.

Davila a letto con l'influenza

Nella capitale è stato decretato il coprifuoco. Tutti i caffè e i bars dovranno essere chiusi dopo le 18 ed i teatri dopo le 21. Uno speciale permesso delle autorità militari sarà d'ora innanzi necessario per circolare nelle vie cittadine dopo le 22. Le riunioni all'aperto di più di tre persone sono proibite, al pari del porto individuale d'armi da fuoco. Tutti coloro che faranno opera d'incitamento alla rivolta contro il potere dello Stato saranno sottoposti al giudizio di una Corte marziale e fucilati, se ritenuti colpevoli.

Il nuovo capo della Giunta cilena Don Carlos Davila è stato trattenuto oggi a letto da un attacco d'influenza. Data la situazione grave che permane nel Paese, malgrado gli atti di forza del Governo, l'assenza di Davila dal suo posto di comando potrebbe avere delle conseguenze e permettere ai rivoluzionari seguaci del colonnello Grove, di tentare nuovamente la scalata del potere.

Dimostrazioni a favore del colonnello Grove si segnalano dappertutto. A Valparaiso dei maestri di scuola hanno tentato di organizzare un corteo insieme con le loro scolaresche che portavano cartellini inneggianti a Grove. I maestri sono stati immediatamente destituiti in forza del nuovo decreto emanato ieri dal Governo che dichiara i comunisti e coloro che partecipano a manifestazioni comuniste nemici della Repubblica e come tali punibili a pene varianti dalla prigione alla deportazione a vita.

I partigiani di Grove

Per propaganda comunista sono stati arrestati cinque ufficiali del genio ferroviario sorpresi a fare discorsi in favore di Grove tra i loro dipendenti. Per lo stesso motivo è stato arrestato il colonnello Diego Orozena delle forze aeree che usò di un apparecchio militare per buttare manifestini disfattisti su Santiago.

La nave da guerra «Almirante Lynch» che ha portato il colonnello Grove e alcuni deportati all'isola Juan Hernandez, continua a rimanere ancorata in quelle acque. Il comandante della nave ha spedito un marconigramma al Governo in cui fa una relazione del viaggio e chiede dei rinforzi. Secondo il suo parere, la fuga dall'isola Juan Hernandez non è un'impresa difficile e i partigiani di Grove non mancheranno di fare tentativi per liberarlo.

Lo giornata di oggi sorebbe passata relativomente calma, sia a Santiago che a Valparaiso.

Inopportuna interpellanza austriaca

in favore della ballerina Blaha

ROMA, 22

Da Vienna giunge la notizia che i deputati social-democratici Sever, Popp e altri hanno presentato alla Presidenza della Camera un'interpellanza con la quale chiedono al Cancelliere se egli sia diposto ad intervenire presso il Governo Italiano affinchè la ballerina Blaha, condannata recentemente dal Tribunale Speciale a trent'anni di reclusione, venga restituita quanto prima alla sua patria.

Commentando l'interpellanza, il *Giornale d'Italia* scrive: «I socialisti austriaci firmatari dell'interpellanza sono fuori strada. Il Governo non darà seguito alla loro domanda e non farà nulla per alterare la sorte assegnata dal Tribunale Speciale alla ballerina Blaha, complice di assassinii politici. L'Italia fascista ha curato gli interessi dei cittadini austriaci con ormai molte prestazioni volontarie e molte iniziative d'ordine nazionale e internazionale, ma non ammette che un cittadino austriaco o di qualsiasi altro Paese profitti dell'ospitalità concessagli sul suo territorio per oprare contro il Regime e i suoi interessi nazionali. I socialisti austriaci dimenticano volontieri, per grossolana comodità di polemica politica, gli aiuti italiani e hanno evidentemente una concezione singolare dei rapporti internazionali e del diritto delle altre nazioni.

Il Congresso eucaristico di Dublino

inaugurato dal Cardinale Lauri

LONDRA, 22

In mezzo a scene di grande splendore il Legato pontificio S. E. Lauri ha ufficialmente aperto oggi il Congresso eucaristico a Dublino. Si dice che gli irlandesi non avevano mai assistito a così sfarzose cerimonie religiose, paragonabili soltanto alle funzioni solenni che si tengono a Roma. In ogni chiesa della capitale e dei sobborghi vi è stata questa sera l'esposizione del Santissimo Sacramento fino a mezzanotte. La città di Dublino era intersecata da grandi scritte luminose con le parole «adoremus» e «laudamus».

Frattanto continuano ad arrivare a Dublino piroscafi carichi di pellegrini provenienti da tutte le parti del mondo.

Un'inchiesta a Washington

sul Dipartimento delle Poste

WASHINGTON, 22

La Camera dei rappresentanti ha approvato con 189 voti contro 139 una inchiesta parlamentare sull'operato del Dipartimento delle Poste. *(Radio Stefani)*

L'assistenza all'infanzia abbandonata

Un provvedimento di vasta portata politica e sociale

ROMA, 22

Su proposta del Capo del Governo, il Consiglio dei Ministri, nel corso dell'ultima sessione, ha approvato un provvedimento di vasta portata politica e sociale che servirà a completare egregiamente le ampie misure legislative già emanate dal Regime per la tutela e lo sviluppo della razza.

Incongruenze eliminate

Il provvedimento approvato concerne l'unificazione dell'assistenza all'infanzia abbandonata e bisognosa, legittima ed illegittima. Eliminando le ingiuste sperequazioni finora esistenti, la deliberazione adottata dal Governo fascista mira a dare un potente sviluppo all'azione assistenziale a favore dell'infanzia bisognosa di cure.

La legislazione vigente in Italia, come in tutti gli altri Paesi latini, si basa su un concetto di netta differenziazione fra il trattamento ai fanciulli illegittimi e quello ai legittimi. Infatti, mentre a norma del decreto 18 dicembre 1925, n. 2277, l'azione assistenziale a favore dei fanciulli legittimi abbandonati, posta sotto le direttive dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ha carattere meramente facoltativo, quella dei fanciulli illegittimi abbandonati ha un carattere obbligatorio in base al R. decreto legge 8 maggio 1927.

Quest'ultima azione deve essere per legge esercitata dalle Provincie e dai Comuni e, per quanto si riferisce ai figli illegittimi riconosciuti dalla madre, anche in parte dall'Opera nazionale maternità ed infanzia.

L'applicazione di questo sistema non ha mancato di determinare una serie di incongruenze e di ingiustizie che con il provvedimento legislativo approvato dal Consiglio dei Ministri vengono appunto ad essere eliminate. Occupandosi delle incongruenze derivanti dalle vigenti norme di legge, il regio commissario per l'Opera nazionale maternità ed infanzia, in un articolo di prossima pubblicazione su *Politica Sociale* scrive infatti:

Infanzia legittima e illegittima

«Secondo il sistema della vigente legislazione l'assistenza dell'infanzia è frazionata, ineguale, abbandonata talvolta all'arbitrio, con sperequazione di mezzi, con ingiuste disparità di trattamento da regione a regione e da categoria a categoria di fanciulli, talora lesiva del buon costume e sempre a danno della difesa integrale della razza.

Infatti, mentre l'assistenza dell'infanzia illegittima è obbligatoria, quella per l'infanzia legittima è, di norma, facoltativa, con queste principali conseguenze: in primo luogo che (massime nei maggiori centri urbani e nei grandi agglomeramenti operai) si finisce per preferire l'unione libera al matrimonio per approfittare dei benefici che la legge accorda ai figli illegittimi riconosciuti dalla madre e non ancora a quelli legittimi; in secondo luogo che, in conseguenza del trattamento assicurato agli illegittimi dalla legge 8 maggio 1927, la percentuale della mortalità infantile tende ad essere invertita, diminuendo tra gli illegittimi che costituiscono l'eccezione e, nella migliore delle ipotesi, rimane stazionaria nei legittimi che rappresentano la legalità.

Inoltre, mentre lo Stato ha con la legge 10 dicembre 1925 istituito l'Opera nazionale maternità ed infanzia nell'intento di unificare e semplificare i servizi, di coordinare e fondere gli enti che attendono all'assistenza materna e infantile (allo scopo di conseguire i massimi risultati con i minimi mezzi e creare un sistema efficace di collaborazione fra gli enti locali, gli istituti pubblici e privati ed il nuovo ente parastatale), viceversa ancora talune tradizionali forme di assistenza come quella a favore degli orfani, cui per esempio nel passato si provvedeva con risorse locali, dopo la legge del 1925 sono venute meno, senza considerare che, se è logico e giusto che alla parte tecnica debba provvedere preferibilmente l'Opera nazionale quale organo creato dallo Stato precisamente per esercitare questa particolare azione assistenziale a favore dell'infanzia, non è saggio pensare che essa possa affrontare da sola tutti gli oneri occorrenti per compiere funzioni tante vaste e complesse.

Nessuna distinzione

Così le Provincie, salvo qualche eccezione, non appena fu emanato il decreto-legge 8 maggio 1927, che estese l'obbligo dell'assistenza anche agli illegittimi riconosciuti dalla madre e dalla madre allattati, hanno lottato nell'intento di dare alla legge non un'interpretazione rispondente allo spirito di quella del 10 dicembre 1925, istitutiva dell'Opera nazionale maternità ed infanzia che venne a dare sviluppo alla collaborazione sicchè l'Opera nazionale avesse ad integrare l'azione ed i mezzi degli enti di istituzione locale, ma un'interpretazione restrittiva allo scopo di liberarsi dagli obblighi e dalle spese per addossarli al nuovo ente parastatale.

La decisione adottata dal Duce, quella cioè di affidare l'altissimo compito dell'assistenza obbligatoria per tutta l'Italia, senza distinzione di stato civile, all'Opera nazionale maternità ed infanzia, ha un grandissimo valore sociale.

Essa discende, come logica conseguenza, dalle premesse dello Stato fascista di volere un'azione di tutela e di protezione a favore di tutta l'infanzia. Ai vecchi criteri dell'illegittimità della nascita e della figliazione ignota viene ad essere sostituito l'esclusivo criterio dell'abbandono, che meglio corrisponde alla concezione fascista della assistenza all'infanzia, come funzione rivolta a favorire la formazione di generazioni fisicamente e moralmente forti e sane, e quindi la preparadione degli elementi di forza e di potenza dello Stato.

La fase conclusiva del processo

contro il banchiere Manzoni e compagni

MILANO, 22

Hanno preso stamane la parola nel processo per la Banca di Milano gli ultimi avvocati di Parte Civile.

La Parte Civile

Il prof. Messineo sviluppa i concetti delle così dette società a catena che spesso vengono adoperate per fini diversi. Il Manzoni era il padrone di tutte le società che costituiva, complicato castello della Banca di Milano, e si era preoccupato di un ossequio formale alla legge, osservandone la lettera ma tradendone lo spirito, giocando su falsi appostamenti. Ricorda che le assemblee delle società dominate dal Manzoni mai hanno avuto luogo o per lo meno non vi ha mai partecipato un socio qualsiasi.

Segue l'avvocato Padoan, difensore dell'imputato Glisenti, che nega il carattere di fraudolenza nell'operato del Manzoni. I sei milioni di capitale denunciati all'inizio della costituzione della banca esistevano realmente perchè in caso diverso il Tribunale non avrebbe potuto omologare la costituzione. Del resto le ispezioni superiori avevano portato a perizie contabili nelle quali era apparso chiaro che il capitale esisteva. Controbatte il difensore i criteri sulle società a catena esposti dalla Parte Civile e le altre accuse di contorno e conclude per la non imputabilità del suo difeso. L'udienza del mattino si chiude con l'arringa dell'avvocato Stranizzi

Nell'udienza pomeridiana ha preso la parola l'avvocato Sbisà, difensore di Giovanni e Lorenzo Manzoni.

L'oratore è entrato subito nel vivo della causa ed ha espresso la sua speranza di poter dire qualche cosa in questo processo dal quale finora non si sono tratte che errate conclusioni. Nessuna cifra e nessun documento, dice il difensore, è stato guardato nella causa obiettivamente.

La tesi della difesa

In effetto quale è la prima verità che emerge? Giovanni Manzoni aveva in tempo di guerra impiantato un calzaturificio che alla cessione gli fruttò mezzo milione di lire. Con questa somma il Manzoni si trasportava a Zoagli e creava l'industria dei velluti. La banca della seteria sorse dopo a sostegno dell'industria che si era dimostrata assai promettente.

Anche questa banca ebbe presto un incremento genialissimo tale da permettere la sua trasformazione nella banca di Milano. Quando si trattò di cedere la banca al finanziere Pescarmona essa non poteva che essere in condizioni floride perchè il Pescarmona sapeva molto bene quello che faceva tanto è vero che offriva un sopra prezzo di un milione sul prezzo richiesto di sei milioni. Fino al 6 giugno del 1929 la banca faceva dei mutui cioè prestava col denaro dei clienti del quale poteva far l'uso che credeva. Quando il Ministero disse che la banca non doveva più raccogliere direttamente capitali, ma fare opera mediatrice, l'istituto raccolse fondi per le società immobiliari. Nel giugno del 1929 la banca aveva 29 milioni raccolti dai clienti e quei milioni furono investiti nelle imprese immobiliari.

L'avvocato Sbisà dimostra poi come attraverso i bollettini i clienti vecchi e nuovi fossero tenuti costantemente al corrente dei progetti della banca. La questione infine dei venti milioni che è a fondamento della bancarotta fraudolenta non è stata al processo precisata.

L'avvocato Sbisà dedica la seconda parte della sua arringa ad una trattazione giuridica del capitale finanziario e del capitale patrimoniale controbattendo le tesi della parte civile e del P. M.

Il banditismo in Manciuria

HONGKONG (Manciuria), 22

Numerosi banditi hanno dato l'assalto al paese di Hsin-Pin situato a circa 250 miglia da questa città, saccheggiando le case ed i negozi e commettendo atti di violenza. Hanno ucciso trenta coreani e si sono poi allontanati con abbondante bottino, conducendo con loro anche quaranta prigionieri tra cui donne e bambini *(United Press)*.

Selvaggia rissa presso Marsiglia

Tre morti e due moribondi

PARIGI, 22

Una selvaggia sanguinosa battaglia è scoppiata in un villaggio presso Marsiglia, a Cabannes. I membri della famiglia Pastor, di origine spagnola, una donna e cinque uomini sono venuti a lite mentre lavoravano in un campo vicino al villaggio. I cinque uomini erano armati di falce e si sono battuti finchè tre di essi sono rimasti uccisi e il quarto e il quinto feriti mortalmente. La rissa è scoppiata per motivi di interesse.

Parroco serbo ucciso in un agguato

BELGRADO, 22

Soltanto oggi si apprende a Belgrado che nel paese di Voinic, nella Serbia, è stato ucciso in un agguato da due sconosciuti il parroco del luogo ex deputato Vasa Popovic. Il fatto è avvenuto il 29 maggio. Il Popovic fu durante la guerra ufficiale dell'esercito serbo e si distinte in molti combattimenti. Era un seguace del partito dei serbi democratici di Davidovic, partito che si trova oggi all'opposizione. Finora non è stato possibile individuare gli autori dell'assassinio.

Due barconi affondati nel Reno

4 operai tedeschi annegati

MULHOUSE, 22

Un grave incidente è avvenuto ieri sera poco dopo le 18 sul Reno, presso il villaggio di Neaf. Due barconi carichi di traverse di ferro spinti dalla corrente verso la riva francese sono sbattuti contro due piloni della diga sul Reno. Le barche sono affondate trascinando cinque marinai di nazionalità tedesca di cui uno solo ha potuto salvarsi; gli altri quattro sono annegati.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	758.5	22	16	½ coperto, calmo
Roma	761.6	27	18	¾ coperto, mosso
Torino	760.0	20	12	mezzo coperto
Milano	759.8	22	12	mezzo coperto
Genova	760.6	20	13	coperto, agitato
Venezia	759.2	21	16	½ cop., legg. m.
Firenze	760.5	23	19	mezzo coperto
Ancona	760.2	25	18	½ cop., legg. m.
Bologna	759.7	23	17	coperto
Napoli	762.3	26	19	½ coperto, mosso
Taranto	762.9	28	20	¾ coperto, calmo
Palermo	759.3	27	18	sereno, calmo
Catania	763.6	26	19	sereno, legg. mosso
Cagliari	766.0	29	18	sereno, legg. mosso
Tripoli	763.3	42	20	coperto, mosso
Messina	763.6	23	20	½ coperto, calmo
Trento	759.3	20	13	coperto
Fiume	758.5	22	19	piov., legg. m.
Bari	761.5	30	19	sereno, legg. m.
Sanremo	759.6	22	17	½ coperto, mosso
Bengasi	762.4	28	17	sereno, mosso
Rodi	759.0	27	21	sereno, mosso

Probabilità: La situazione si mantiene ancora perturbata e così sarà fino... sulle regioni settentrionali. Pertanto annuvolamenti saranno più copiosi sulla Val Padana e lungo l'alto versante adriatico e saranno accompagnati da precipitazioni a carattere temporalesco. Altre pioggerelle si avranno sull'alto versante tirrenico e lungo il medio e basso Adriatico. Venti deboli e moderati prevalentemente occidentali sul continente, piuttosto forti forti grecali sull'alto versante adriatico, moderati maestrali sul medio e basso, moderati intorno a ponente altrove. Temperatura in lieve diminuzione nelle regioni settentrionali, quasi invariata altrove. Mare agitato negli alti bacini, mosso nei rimanenti.

CRONACA DELLA CITTÀ

Confrontando le statistiche demografiche

Gli sfavorevoli risultati di maggio

Avvenimenti d'attualità ci hanno indotto a rimandare l'esame analitico del movimento demografico nel decorso maggio fin quasi alla fine del mese in corso. Eppure questi dati statistici sono degni di rilievo anche più di quelli dei mesi precedenti, perchè, sebbene esso sia il primo di quest'anno che si chiuda con un attivo di 52 unità per Trieste e presenti un'eccedenza di 152 nati in confronto dei morti per tutta la Provincia, è un mese da considerarsi fra i demograficamente più sfavorevoli.

La natalità deflette

Intanto l'andamento demografico della prima metà di maggio prometteva a Trieste città un'eccedenza dei nati sui morti di almeno una settantina di unità, che s'è ridotta poi a solo 52; ma non per questo si deve classificarlo «sfavorevole», bensì per la cifra delle nascite, ch'è la più bassa di quest'anno o inferiore alla media mensile da un decennio in qua. Non parliamo del 1922, che con i suoi 5528 nati, ci diede più di 15 nati al giorno e un aumento di popolazione di 1469 anime, nè del 1923, che contò sì 838 nascite di meno, ma fu ancora un anno demograficamente fortunato. Nel '24 la flessione delle nascite continua, aumenta il numero dei morti e l'annata si chiude in passivo per 26 unità; ma il numero delle nascite supera ancora le 4000. Nel '25 la natalità lievemente riprende, la mortalità diminuisce, e abbiamo 4235 nati di fronte 3699 morti, con un attivo di 536 nati in attivo. Poi gli attivi diminuiscono: le nascite non arrivano più a 4000 e gli attivi si riducono a 183 nel '26, a 34 nel '27, a 130 nel '28. A questo è seguito un anno particolarmente disgraziato, l'infausto '29, con l'invernaccio tragico: i nati sono 3571 e i morti 3891 con un passivo di 320 unità. Il '30 sembra segnare una ripresa della natalità e si raggiungono quasi i 4000 nati — se ne registrano esattamente 3994 — con il numero più basso di decessi di tutto il decennio: 3310; l'attivo è di 684 unità. Nel '31 le nascite diminuiscono: 3661, e aumentano i decessi: 3375 e l'annata si chiude con un attivo di soltanto 286 anime. Dai 15 nati giornalieri del '22 scendiamo a una media di 10.74 nel '30, di 10.16 nel '31. Questa media quotidiana di oltre 10 unità nelle nascite è stata mantenuta anche in quest'anno fino all'aprile: gennaio nati 305, febbraio [illegible], marzo 307, aprile 312; ma in maggio le nascite sono soltanto 299.

Sconfortanti cifre di maggio e giugno

Se la base dello sviluppo demografico è nelle nascite, questa flessione preoccupante rende il maggio più sfavorevole del febbraio, che si chiuse con un passivo di 81 unità, ma ci portò 317 vite nuove e dello stesso mese di marzo, ch'ebbe sì 538 decessi, numero impressionante, ma con le culle mantenne la media delle nascite di questi ultimi anni. Maggio riduce il passivo demografico che a fine aprile era di 334 unità a 282, e questa grave riduzione delle nascite sotto la media di tutto un decennio, è un segno di decadenza che giustifica, anche più che nel marzo, l'allarme da noi lanciato contro il pericolo che Trieste, città di confine, si vada spopolandosi.

Nè il decorso demografico del giugno conforta a conclusioni migliori, perchè fino il 20 la flessione delle nascite ha continuato. Se l'ultima decade non migliora la media, il maggio che pure s'avvicinava al 10, vedrà seguire da un mese in cui la media delle nascite si ridurrà a 9. Per fortuna contingenza anche i decessi mantengono una media bassa e, di fronte a 164 nati, si registrano 154 decessi; se si manterranno queste proporzioni, al 30 giugno registreremo 246 nati contro 231 morti, con 15 nati in più. Non è certo con queste cifre che la città può progredire e svilupparsi demograficamente: con queste cifre anzi si avvia irreparabilmente verso la decadenza.

Nè può giustificarsi questa decadenza della natalità con la crisi economica. Se questo fosse, avremmo ragione di qualche conforto, giacchè certo essa si supererà; ma se questa disgraziata parola «crisi», che s'usa ormai a proposito e a sproposito può impressionare i distratti, chi consideri criticamente l'andamento demografico di tutto il decennio sulle cifre da noi riportate più sopra s'accorgerà che la curva della natalità non obbedisce affatto agli alti e bassi dell'economia ed ha una costante tendenza a ripiegare. Il lieve miglioramento del '30, quando, meno nella nostra città la situazione economica non era affatto fiorente, e la cifra del '31, lievemente migliore di quella del '29, dimostrano che creare una correlazione tra crisi economica e natalità è un errore. Del resto una riprova decisiva al riguardo non ce la offre il fatto che le famiglie più prolifiche, le più ricche e benedette di fiorenti culle sono le famiglie più povere?

Bisogna aver fede e coraggio

Nè anche può valere lo sfruttatissimo luogo comune della maggiore vitalità, della superiorità dei cittadini sui campagnoli, che influenza la natalità. Perchè se questo fosse un dogma, il desolante quadro della natalità in declino lo si dovrebbe notare anche più che a Trieste a Roma, che offre invece uno spettacolo tutto diverso e sta in testa per il brillante suo sviluppo demografico a tutte le città d'Italia. Nè avremmo ragione di guardare con invidia a Milano, che — a citare solo l'esempio di questi giorni — ci dà dal primo al 19 giugno ben 957 nati e 606 decessi, con un attivo di 351 unità. Milano ha raggiunto il milione? Ebbene, dividiamo pure queste cifre per quattro: avremo di fronte alle cifre nostre nello stesso periodo un aumento di popolazione otto volte maggiore e una media di 12.5 nascite al giorno per 250 mila abitanti, mentre noi ne contiamo 8!

Noi sostenevamo e sosteniamo che il progresso demografico è in parte un problema di fiducia e di coraggio, in parte un problema di sanità fisica e morale. E poichè ci rifiutiamo di credere che la seconda difetti alla nostra città, crediamo che a ridarci la gioia delle molte culle ci manchino più che altrove appunto il coraggio e la fede, che dobbiamo ritrovare per il benessere nostro e della Nazione. Perchè gli sfiduciati e i pavidi non sono che degli infelici e dei pesi morti in seno alle Nazioni. Reagiremo per non diventarlo; reagiremo per orgoglio e, soprattutto, per il nostro grande amore all'Italia.

Il cinquantenario d'una tipografia storica

Sono oggi cinquant'anni da quel 23 giugno 1882 quando il Giovanni Werk, ancora giovane, otteneva la licenza di esercizio dell'arte tipografica e apriva un piccolo stabilimento nella parte postica del Palazzo Diana, in via San Lazzaro. Si è parlato di questa tipografia, e specialmente dell'ottimo Werk, nel recente cinquantenario del *Piccolo*: difatti egli, come possessore di una licenza, potè assumere la direzione tecnica della tipografia fondata dal nostro giornale, allora giovinetto, seguendone le sorti dapprima in Corso e poi nella odierna via Mazzini. E quando nel 1892 si sciolsero i rapporti tra Giovanni Werk e il *Piccolo*, questo, che aveva rinnovato tutti i suoi impianti tipografici, cedette all'ex direttore di tipografia i suoi vecchi materiali in via d'amicizia.

Così la tipografia Werk potè svilupparsi ed assumere la stampa di giornali, anche quotidiani. Proprio in quel tempo entrava nella tipografia anche il Francesco Werk, il figliolo del fondatore, e dopo pochi anni di pratica, assumeva su di sè la direzione tecnica e l'amministrazione dell'azienda. Molti furono i giornali che si stamparono nello stabilimento del Werk: per qualche anno l'edizione del *Piccolo* del lunedì, e poi il *Popolo*, organo dei cattolici, il primo *Lavoratore* settimanale, l'ebdomadario umoristico *La Sartorella*, e altri parecchi oggi dimenticati. Infine Giovanni Werk volle avere un proprio giornale, e fondò nel 1899 il *Gazzettino*, che, diretto da lui stesso, visse onorevolmente fino alla guerra, combattè buone battaglie nazionali ed ebbe una notevole popolarità. Dal 1900 al 1905 l'azienda assunse un ritmo, che non fu poi superato: vi si stampavano contemporaneamente quattro giornali, e tutti quei clienti pretendevano d'essere i primi ad andare in macchina. Si può immaginare la tumultuosità del lavoro. Poi questo venne rallentando a poco a poco.

Anche l'*Indipendente* per un certo tempo fu stampato dal Werk. Sapendosi che di quel giornale il partito irredentista si serviva per manifestazioni proibite in certe occasioni e in certi anniversari, l'autorità era severissima col tipografo perchè non ne lasciasse mai uscire una copia prima che l'esemplare d'obbligo fosse consegnato alla censura; e F. Werk doveva fare ogni giorno da cane da guardia, non per impedire che copie anticipate uscissero, ma per farle uscire in modo da evitare l'occhio delle guardie appostate. Molte noie diede l'autorità al Werk anche per il *Gazzettino* quando scoppiò la guerra mondiale: talchè un bel giorno, il 30 ottobre del 1914, Giovanni Werk disse al figlio: — Domani il giornale non si pubblica più. Pretendono che noi chiamiamo «nostre truppe» gli austriaci. Ma com'è possibile far queste confusioni? Le nostre truppe sono i bersaglieri. — E il figlio non ebbe che ad eseguire gli ordini del padre: far sospendere la composizione del giornale quella notte stessa.

Sono onorati ricordi che piace rievocare con simpatia nel cinquantenario.

Mostra dei lavori
alla scuola d'avviamento agricolo di Cattinara

I giorni 19, 20 e 21, gli insegnanti e gli scolari dei corsi secondari biennali d'avviamento agricolo di Cattinara allestirono con garbo la mostra annuale dei lavori. Nella sala maggiore figuravano, con bel senso artistico i lavori femminili, che il pratico gusto della brava insegnante di lavoro, signora Vanda Esopi, volle disporre secondo un naturale progressivo sviluppo: dal rattoppo al rammendo, dai corredini dei neonati alla confezione più svariata di capi di biancheria sino ai vestiti di fattura semplice ed elegante. Ammirati, dai numerosi visitatori, i caratteristici disegni, degli allievi disposti con gusto.

La sala dell'esposizione era stata decorata dai bravi scolari sotto la guida degli insegnanti con fiori e sempreverdi del giardino scolastico al quale gli alunni dedicano tutte le amorose cure. Ricordiamo anzi che recentemente gli scolari Agostino Gherdol e Zdenka Kalc, a nome della scuola avevano inviato in omaggio al Podestà un canestro di magnifiche frutta dell'orto della scuola, hanno ricevuto la seguente lettera di ringraziamento:

«Ho vivamente gradito e apprezzato il gentilissimo pensiero degli scolari e delle scolare di codesti corsi d'avviamento agricolo, i quali, memori dell'affetto che in loro riporta il Comune, hanno voluto favorirmi le magnifiche frutta, coltivate e cresciute nel loro campo scolastico.

Rendo sincere grazie del dono, e auguro che l'amore per la terra, unito a quello per lo studio, non venga mai meno nella tenera generazione del nostro altipiano. Con cordialissimi saluti.»

Domenica scorsa inoltre i bravi scolari hanno cantato in chiesa dei cori a due voci in italiano e il solenne «Te Deum» gregoriano.

Ricordatevi delle Colonie Feriali Fasciste!

La Duchessa d'Aosta
alla festa folkloristica di Barcola

Alla serata folkloristica di canti e danze dell'Istria e della Provincia di Trieste, che avrà luogo sabato 25 corr. alle 21 nel parco dell'Istituto Rittmeyer, presenzierà S. A. R. la Duchessa d'Aosta, la quale darà alla simpatica manifestazione del «Giugno Triestino» una nota di particolare importanza.

La commenda al Rettore Manlio Udina

Il Ministro per l'Educazione Nazionale, S. E. Balbino Giuliano, ha telegrafato al prof. Manlio Udina, ordinario di Diritto internazionale e Rettore della nostra Università, che, con Sovrano «motu proprio» del 17 mese corr., egli è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

Il grado dell'onorificenza e il modo del conferimento attribuiscono alla nomina il valore di uno speciale riconoscimento dei meriti che il prof. Udina si è guadagnato nel campo delle discipline giudiriche non solo con le sue pubblicazioni, note e apprezzate dentro e oltre i confini d'Italia, ma anche con la sua partecipazione ai lavori d'importanti Commissioni internazionali. Premiano altresì il Rettore che nel dirigere le sorti della nostra Università e nel promuovere lo sviluppo porta tutto l'entusiasmo e l'energia dell'età giovanile, considerando il proprio ufficio con lo stesso spirito con cui egli partecipò quale volontario alla gesta d'annunziana di Fiume.

Al Rettore Udina ha inviato telegraficamente i suoi rallegramenti anche il Vicesegretario del Partito Nazionale Fascista e Capo dell'Associazione Fascista della Scuola, prof. Arturo Marpicati.

Allo studioso di fama, all'insegnante di sicura dottrina, al patriota di provata fede, che illustra così la Nazione e la Venezia Giulia, le nostre più sincere e calorose congratulazioni.

Le persecuzioni dei gatti sono cessate
Un problema che ha sollevato appassionate discussioni

La Società Zoofila Triestina, a firma del suo egregio presidente avv. Staffieri, ci comunica:

«In relazione agli articoli comparsi in questi ultimi giorni nelle «*Ultime Notizie*» in tema di gatti, la sottoscritta comunica, per precise informazioni avute dall'Ufficio d'Igiene, che la lamentata cattura di gatti è stata determinata da una serie di lagnanze pervenute a quell'Ufficio da parte di proprietari ed amministratori di stabili, di proprietari di giardini e abitanti di Cittavecchia.

Senza entrare qui in merito all'opera svolta dall'accalappiatore, eccessivamente zelante nell'esecuzione degli ordini ricevuti, la sottoscritta Società è lieta di poter comunicare che, giusta esplicita dichiarazione del veterinario-capo, l'accalappiamento dei gatti, con e senza nastrino, è del tutto cessato fin dal 12 del mese corrente.

Si augura la sottoscritta che se in avvenire l'Ufficio d'Igiene, per ragioni sanitarie, si trovasse costretto di ordinare ulteriori razzie di gatti, queste avvengano previo avviso alla sottoscritta, la quale non venendo posta di fronte al fatto compiuto, troverà modo di proteggere gli animali, senza che perciò l'Ufficio d'Igiene abbia a venir meno all'obbligo suo di far rispettare le leggi sanitarie.

Nell'occasione però la sottoscritta fa caldo appello alla popolazione in genere e agli zoofili in ispecie, nell'intento di evitare ulteriori interventi dell'Ufficio d'Igiene, con inasprite misure di polizia sanitaria, previste dalla legge, di astenersi dal getto di rifiuti dalle finestre sulle strade, corti, tettoie e giardini, risultando evidente che così agendo, anzi che apportare utile agli animali, si provoca da parte dell'autorità la decisione della loro soppressione».

Il dibattito sugli opposti temi della conservazione e della distruzione dei gatti, si conclude molto opportunamente col sereno e provvido comunicato della Zoofila Triestina, la quale precisa in termini chiari la natura del problema, che ha interessato ed appassionato da diversi ed antitetici punti di vista i polemisti ospitati nella rubrica delle «Lettere dei Lettori» delle *Ultime Notizie* e risolve, come era da prevedersi e come ognuno si augurava, la questione con una dichiarazione di tutela e di libera esistenza ai felini, ciò che corrisponde alla funzione ed allo spirito di questa istituzione.

Non era pensabile infatti, che la caccia, insieme insensata e spietata, ai gatti, fosse lasciata all'arbitrio di quelli che avevano l'incarico della cattura, anche se argomenti e ragioni di carattere igienico e di difesa sociale, avevano la parvenza di giustificare un provvedimento che si è dimostrato non solo non conforme al costume ed al sentimento civile di una grande città, ma che stava per andare proprio contro quelle proclamate misure igieniche per il quale era stato escogitato. Il comunicato della Zoofila implicitamente fa comprendere che la sospensione della persecuzione e dell'estinzione dei gatti riveste anche una misura di protezione igienica, giacchè il felino, anche quello randagio, è l'unico efficace e razionale distruttore di topi e di ratti, e mentre difficilmente è propagatore di mali, per sua natura venatoria sempre sorveglia ed investiga, con la sottigliezza dei sensi e dell'intuito, i depositi e i nidi ove si concentrano i topi che sono i veri e pericolosi bacilliferi.

Che nella contesa a favore della estirpazione e della conservazione dei gatti, il problema sempre attuale e importante, in una città che ha un porto di mare, stabilimenti industriali, magazzini e negozi ove si depositano vivande, carni, verdure, formaggi, della invasione dei ratti e dei pericoli gravissimi che essi possono determinare, specie in Cittavecchia per causa della pessima ed arretrata canalizzazione, non sia stato prospettato dai molti igienisti che peroravano la distruzione totale dei felini, è un fatto singolare. Non è probabile che una collettività di gatti famelici ed ammalati propaghi un'epidemia. E' invece certo che una prolificazione di ratti o di topi nei depositi del sottosuolo, nelle caverne dei magazzini ove si custodiscono generi alimentari, ed in genere in qualunque locale di deposito e di smercio viveri, può essere la cagione di vaste epidemie infettive. Una recente statistica germanica, pubblicata da riviste sanitarie, ha dimostrato che le estirpazioni dei ratti e dei topi per mezzo delle disinfezioni fumigene e delle emanazioni gasose di veleni non ha avuto gli effetti radicali e la pulizia costante ottenuta invece col mezzo dei gatti.

Del resto, l'esperienza in questo caso è molto istruttiva anche per Trieste. Chi voglia percorrere di notte e di giorno, le viuzze e le androne di Cittavecchia, i magazzini delle verdure in vicinanza dei mercati, i depositi di viveri lungo le vie che conducono al Puntofranco, s'incontrerà coi gatti che vigilano dalle inferriate, che miagolano nelle clausure festive. I proprietari di quei magazzini, potrebbero essere i testimoni più esperti e veridici sulla utilità della custodia del gatto.

In Cittavecchia: via e androna Riborgo, via e androna delle Beccherie, via Scuole Israelitiche, e tante altre strade come via Altana, via del Fico, ecc., infestate dai cattivi odori, povere di luce, (manca la luce elettrica e spesso l'acqua corrente in casa) col sottosuolo a caverne, i topi e i ratti pullulano e non v'è disinfezione capace di estirpare il vivaio delle bestie immonde. I gatti, in quelle povere e sudice strade, fanno il loro dovere. Ma per confermare in pieno e per illuminare meglio il valore di difesa igienica del gatto, occorre rilevare quanto è stato fatto in questi mesi in Francia. A suo tempo, a Parigi, è stata ingaggiata la caccia ai gatti. Dopo alcuni mesi, nelle halles, nei magazzini e nei caffè, teatri e ristoranti dei boulevards, si è verificata una preoccupante invasione di ratti. E' stato indetto allora un congresso per l'igiene e l'estinzione dei topi e dei ratti. Porti di mare come Marsiglia e Bordeaux inviarono delegati e scienziati per studiare il metodo più energico e capace di estirpare l'invasione dei pericolosi rosicchianti. Il sistema delle disinfezioni, apparentemente risolutivo, dopo poche settimane si dimostrò insufficiente. Allora un naturalista francese, in una sua dissertazione, fece presente la necessità di ritornare alla custodia del gatto. Il gatto comune era stato dichiarato il più valido e costante distruttore di ratti. Ma, secondo il suggerimento del naturalista, con un sistema scientifico di allevamento e di accoppiamento, si poteva produrre un tipo di gatto specificamente adatto allo scopo. Non solo i gatti nati dall'incrocio di determinati tipi sarebbero stati fisicamente e psicologicamente idonei alla caccia, ma attraverso una scuola di educazione, sul tipo di quella usata per i cani poliziotti, il gatto avrebbe affinato l'istinto e maturata l'intelligenza per cacciare i ratti. Così si è costituita a Parigi, con l'aiuto efficace del Comune, una centrale fattrice della razza speciale dei gatti cacciatori, razza bellissima, intelligente e robusta, ma è stata pure fondata la scuola di educazione che ha dato splendidi risultati e magnifici campioni richiesti dai porti e dagli stabilimenti industriali e teatri di tutta la Francia. Non solo Parigi, ma Bordeaux, Marsiglia, Lione richiedono i gatti cacciatori della fattoria parigina.

Dopo di ciò, apparirà molto più intelligente, umano ed opportuno il comunicato della Zoofila, e la tutela e la concessione di libera esistenza ai gatti sarà giustificata non solo da un doveroso senso di umanità e di pietà, ma più di tutto dalla loro naturale istintiva funzione venatoria contro i ratti e i topi.

L'adunata a Monte Radio
degli amici di «Balilla, a noi!»

Ecco, nelle sue linee schematiche, il programma definitivo della giornata triestina dei piccoli e grandi amici di «Balilla, a noi!» fissata per domenica 26:

Ore 8.30, deposizione di una corona alla lapide dei Caduti a S. Giusto, da parte di una Centuria Balilla del Carso (Tomadio); ore 10, adunata al Faro della Vittoria per la passeggiata a Monte Radio; ore 10.35 breve Messa da campo a Monte Radio e visita agli impianti della stazione trasmittente; ore 11.30, cerimonie combriccolinesche e trasmissione con coro d'assieme e banda dell'Inno del Balilla e di altri inni patriottici; ore 12, ritorno a Trieste; ore 13, rancio; ore 15, visita agli auditori di Radio Trieste e alla mostra dei lavori radiofonici dei Balilla, al palazzo della Radio; ore 15.30, omaggio alla cella di Guglielmo Oberdan; ore 16.30: giro nel golfo con approdo al molo di Barcola, per partecipare alla festa dell'Istituto Rittmeyer per bimbi ciechi; ore 17, visità all'Istituto Rittmeyer.

I dettagli e le norme per l'Adunata saranno comunicati per radio oggi alle 16.30.

I premiati al concorso "Eiar,,
per il radiodisegno della farfalla

Ecco l'elenco dei premiati al concorso del radiodisegno della farfalla, nella rubrica «Balilla, a noi!» di Radio Trieste:

I premio: P. I. Giulietta de Verneda; Trieste; II premio: P. I. Vera Strobez, Fiume; III premio: P. I. Antonia Scamperle, Senosecchia; IV premio: Balilla Giancarlo Calabri, Rocca S. Casciano. Premi d'onore: P. I. Elisa Andretta, Conegliano Veneto; Balilla Gino Bartoli, Isola d'Istria; Balilla Gianni Francescani, Gambettola (Forlì); P. I. Sandra Kyprianon, Trieste; Balilla Marcello Morpurgo, Gorizia; P. I. Elsa Salco, Gorizia.

I premiati triestini potranno ritirare i premi oggi dalle 15 alle 16 alla sede dell'E. I. A. R.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli appartenenti alle Batterie 137.a e 138.a sono comandati di trovarsi domenica 26 corrente alle 8 al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni. Tutti gli appartenenti alla 40.a Centuria Mitraglieri sono comandati invece per lo stesso giorno e ora in Caserma di via Donadoni 11. Non sono ammesse assenze non giustificate.

Per un'esposizione di lavori femminili. La Delegata dei Fasci Femminili invita le ditte, i laboratori, i negozi e i privati che intendono partecipare alla esposizione di lavori femminili, che avrà luogo a Bari dal 16 al 21 settembre, a inviare un loro rappresentante alla seduta che si terrà per questo scopo nella sede del Fascio Femminile, in piazza Verdi n. 1, secondo, giovedì 23 corrente, alle 19.

La grande manifestazione aviatoria
di mercoledì prossimo

L'Aero Club «Ernesto Gramaticopulo» ha completato in via di massima il programma della grande manifestazione aerea che si svolgerà nella nostra città il 29 corrente e che è stata denominata «Manifestazione aviatoria Giugno Triestino».

Il programma che oggi pubblichiamo è veramente suggestivo e interessante: con saggio criterio le sue diverse parti sono state collegate e unite in modo opportuno e tutto l'insieme si presenta con l'aspetto di una realizzazione senza precedenti nella nostra città e promette uno spettacolo attraentissimo.

Com'è noto, l'attrattiva principale della giornata è costituita dalla gara di velocità in circuito chiuso per idrovolanti civili sul percorso Trieste-Miramare-Capodistria da percorrersi tre volte con partenza distanziata. A questa gara brillantissima si sono già iscritti numerosi piloti di alto valore. La gara potrà essere magnificamente osservata dal pubblico che potrà prendere posto, verso una tenue quota che andrà a favore dell'Aero Club e Opere Assistenziali, nel bacino fra la Lanterna e il Molo 5 (Riva Traiana).

Il programma della giornata aerea comprenderà pure una serie di altre manifestazioni aviatorie veramente interessanti e assolutamente nuove per il pubblico triestino. Infatti subito dopo la gara di velocità avrà luogo una gara di acrobazie libere per idrovolanti di qualsiasi tipo, seguita da una gara di caccia ai palloncini. Chiuderà la prima parte della giornata aviatoria l'arrivo di squadriglie della R. Aeronautica, che si esibiranno in acrobazie collettive. Nel pomeriggio avranno luogo alcuni voli turistici di propaganda sul golfo con idrovolanti civili, che tanto interesse ed entusiasmo hanno sollevato l'anno scorso.

Indi seguirà l'inaugurazione ufficiale dell'Aero Club «Ernesto Gramaticopulo» con la relativa consegna del gagliardetto all'Aero stesso da parte del Comando di Trieste dei F. G. C. A conclusione della grande giornata si avrà l'estrazione della Avio-Radio-Lotteria per la quale è in palio un'automobile «Balilla», recente creazione della Fiat. L'Aero Club «Ernesto Gramaticopulo» ha voluto che tutti concorrano a questa lotteria del tutto speciale e ha messo già in circolazione le relative cartelle, per l'assegnazione del premio, al prezzo popolare di lire 1. Il numero del vincitore della «Balilla» verrà radiotrasmesso agli apparecchi che in quel giorno sorvoleranno il cielo di Trieste, gli apparecchi stessi poi si porteranno all'indirizzo esatto del vincitore e dall'alto lasceranno cadere il messaggio della vittoria.

L'Aero Club, organizzatore solerte della manifestazione in considerazione che il messaggio della vittoria potrebbe non arrivare direttamente al fortunato vincitore, ha stabilito sin d'ora un premio di lire 25 a chi lo rinvenisse a tempo e s'incaricasse di recapitarlo all'indirizzo segnato.

Sulla manifestazione che non mancherà certo d'interessare il pubblico triestino e quello di tutta la Regione Giulia (ricordiamo che sono in vigore per il «Giugno Triestino» tariffe ferroviarie speciali) ritorneremo quanto prima dando i nominativi dei concorrenti alle varie prove del seguente programma:

Ore 10: Circuito chiuso Trieste-Miramare-Capodistria da percorrersi tre volte, partenza distanziata.

Ore 11: Acrobazie libere per idrovolanti di qualsiasi tipo.

Ore 11.30: Gara di caccia ai palloncini.

Ore 12: Arrivo e voli in formazione, acrobazie collettive di squadriglie della R. Aeronautica.

Ore 14: Inizio dei voli turistici di propaganda sul golfo con idrovolanti civili.

Ore 18.30: Inaugurazione dell'Aero Club «Ernesto Gramaticopulo» con la consegna del gagliardetto offerto dai F. G. C. di Trieste.

Ore 19: Estrazione della Avio-Radio-Lotteria.

Trasferimento. Il Ministero delle Finanze con recente provvedimento ha trasferito a Caccia il dott. Guido Palange, incaricandolo della reggenza dell'importante Ufficio della Dogana di confine. Il Palange, che da diversi anni era addetto alla Segreteria della Direzione di Trieste e che per la sua intelligenza e capacità era stimato e ben voluto, ha anche efficacemente collaborato all'organizzazione degli impiegati nell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego, per cui la sua partenza da Trieste, benchè dovuta a incarico di particolare importanza, è dispiaciuta a tutti i colleghi e superiori, che l'accompagnano con i loro migliori auguri.

Le gite per mare dei Sodalizi dopolavoristici. In conformità delle istruzioni emanate dalla Segreteria generale della Federazione italiana dell'escursionismo si ricorda ai sodalizi dopolavoristici che anche per le gite da effettuarsi su piroscafi, motonavi, ecc., è necessaria la preventiva autorizzazione da parte del Dopolavoro provinciale. Contro i sodalizi che non si atterranno alla tassativa disposizione, saranno presi rigorosi provvedimenti disciplinari.

Decesso. Apprendiamo la morte del cav. Serafino Topic de Topovo, avvenuta nella graveetà di 85 anni. Con lui si spegne l'ultimo di quella schiera di intraprendenti e intelligenti armatori che in tempi lontani hanno osato dar vita e impulso alla navigazione, a vela prima, e a vapore poi, navigazione che si è sviluppata e che continua felicemente sotto più forme.

Gentiluomo nel più esteso senso della parola, largo, benefico, generoso, ha coperto cariche, ha avuto onori, sempre mantenendosi buono e modesto. Da lunghi anni si era stabilito fra noi, ospite devoto, rispettoso e gradito.

La salma del compianto cav. Topic verrà quest'oggi imbarcata sul piroscafo della linea Trieste-Spalato, che farà espressamente scalo a Lissa, e verrà colà tumulata nella tomba di famiglia. Alla famiglia le nostre condoglianze.

STATO CIVILE - TRIESTE
22 giugno 1932-X
Nati vivi: 5; femmine 5.
Morti: 7.

Vigilia di S. Giovanni
Le feste di Guardiella

Stasera a S. Giovanni, con il consueto scampanio della vigilia del santo patrono e nella suggestiva cornice delle colline splendenti di luci e di fuochi, ci sarà, nel giardino, sfarzosamente illuminato, il ballo popolare organizzato dal C. R. F. «Quis contra nos?» e nella trattoria «Alla bella vista» la brava banda del Circolo che svolgerà uno scelto programma.

Le feste estive del Circolo "Domeneghini,,
nel parco dell'Albergo "Obelisco,, a Opicina

Grazie all'interessamento del suo presidente on. Borgo, il Circolo «Lino Domeneghini» ha potuto assicurarsi, per le sue varie manifestazioni estive, il bel parco dell'albergo «Obelisco» a Opicina. Il parco ha avuto, naturalmente, bisogno di molti lavori di adattamento, che furono condotti a termine in brevissimo tempo e contenuti in limiti modesti di spesa grazie all'intervento del dott. Pio Amodeo e le facilitazioni concesse dall'Azienda Comunale acqua, gas e luce, della «Selveg» e della «Svem».

I dirigenti del Circolo si ripromettono di alternare nel fresco e signorile ambiente ai balli serate di varietà, cinematografia e convegni sportivi.

Assistendo a un'asta di oggetti d'arte

La Corte d'Assise dei quadri e delle sculture

(Carlo Tigoli) Chi gira per la città avrà visto, in questi giorni, un cartello ripetere la stessa parola su parecchie vetrine, attraverso il cristallo delle quali si possono scorgere distribuiti in grandi sale, con un disordine da trasloco, quadri, mobili, ninnoli, statuine, vasi, tappeti e, durante il giorno, file di seggiole vuote. Queste sale sono la Corte d'Assise dell'antichità e dell'arte. Ogni sera il pubblico occupa tutte quelle sedie e anche i posti in piedi e, senza spendere un soldo, assiste allo spassosissimo tribunale.

Folle di curiosi

Non bisogna dimenticare di avvertire che i cartelli sopra menzionati recano la seguente scritta: «Alle 21 Asta». Per trovar posto bisogna essere puntuali. Il cinematografo sta annoiando la gente e questa, in cerca di nuovi divertimenti e in mancanza di meglio, corre, come se la pagassero, ad affollare le sale d'asta. Prime file, come a teatro, occupate da chi vuol vedere il trucco... e le gambe delle ballerine. Quinta, sesta fila e giù di lì, buone per gli intenditori e per chi, avendo posato l'occhio su qualche cosa di buono, vuol mostrare disinteresse per non allarmare il vigilissimo banditore. Il fondo della sala è occupato da chi vuol provare i brividi del gioco senza rischio alcuno. Ad ogni cifra più elevata, parte da questa platea una specie di mugolio, simile al fiato di un mantice che si sgonfia. Non si tratta nè di biasimo, nè di approvazione, la cosa è molto più semplice. Tutti trattenevano il respiro in segno di rispetto per i numeri, con due o tre zeri, che si stavano combinando; nota la cifra, passato l'orgasmo, come il giocatore che ha lasciato cadere la propria carta, ognuno continua a respirare.

L'asta è un teatro dove agiscono pubblico e attori su di un palcoscenico decorato con «pezzi» presi a nolo da un antiquario. Qui infatti trovate esposti con il loro bravo cartellino, come i signori che vanno al «pesage» durante la corsa per il Gran Premio, parecchi oggetti che durante l'ultima stagione di prosa o di lirica figuravano in scena. Dio sa quante primedonne saranno svenute su queste poltrone di tutti gli stili, mentre il loro sire, dalla corona di cartapesta, impugnando la spada di latta, avrà loro gridato «degg'io partir» per una buona diecina di minuti, senza mai andarsene. Eccole, le dorate poltrone di damasco rosso che figuravano nella scena della reggia, ed ecco il quadro che cadde quando lui, avendo scoperto lei con l'altro, ha sbattuto in malo modo la porta e i mattoni della quinta, tremando di paura, hanno fatto ribaltare il quadro e ridere il pubblico.

La parlantina del banditore

Davanti agli amatori d'arte — anche a chi con l'arte non ha nessuna parentela piace farsi chiamare così — questi oggetti sono diventati seri e impettiti. «Guardate quanto siam belli», sembra vi dicano, facendo mostra di dorature, di patine — magari false — e di firme, non sempre conosciute, anche se sul catalogo l'autore ha il prenome di celebre. Gli oggetti migliori sono là, come madonnine sugli altari, circonfusi di luce perchè a nessuno sfugga la loro preziosità. Il loro nome non conta, quello che pesa è il loro prezzo. Gli zeri qui dicono molto!

In fondo alla sala, di fronte al pubblico, c'è la cattedra per il banditore. Coperta di un damasco rosso, che un giorno o l'altro troverà il suo compratore, questa tribuna sembra una grande pupilla iniettata di sangue. E' il sangue di tutte le vittime dell'inquisitore dagli occhi svelti e dalla parlantina sciolta. A ogni colpo del suo martelletto è una goccia di sangue che ravviva il drappo. Vicino al banditore si alza il cavalletto, anche questo coperto di rosso, sul quale vengono esposti gli oggetti in vendita. L'arma più terribile e temibile di questa giostra e quel martelluccio d'ebano intarsiato d'avorio, che chi tiene l'asta brandisce a guisa di minacciosa scimitarra.

«Signore e signori, questa sera avete la fortuna delle fortune. Siamo riusciti ad acquistare la preziosa collezione di mobili e oggetti d'arte del castello dei principi — e qui un nome sconosciuto da tutti i Gotha di questo mondo — a prezzi buonissimi. Di questa collezione fanno parte i più alti nomi dell'arte antica e contemporanea...» E il discorso continua, rapido come lo snocciolio di una mitragliatrice, elencando dopo quello di Leonardo tutti i massimi, stampando nell'aria greve nomi di fabbriche famose e di casate più famose ancora per dire, dopo tutto questo proemio, che l'asta ha inizio.

Tattica raffinata

Passano dapprima alcuni oggetti di scarsissimo valore. Le offerte di 10 o 20 lire sembrano il bastone di un cieco che studi il terreno. Il banditore, perde un po' alla volta la propria fisionomia e, per riscaldare l'ambiente, diventa imbonitore. Non grida proprio il classico «entrino, entrino signori», ma giù di lì. Sembra un pescatore che si stizzisca perchè i pesciolini non abboccano all'amo. Brandisce quadri, porcellane, bronzi e li agita con la foga di un tribuno. Giura, garantisce, insiste sul valore incalcolabile di tutto quanto egli «ha l'onore di presentare»; ma quasi a calmare i bollenti spiriti, la solita vocetta timida ripete: 10 o 15 o 20... Il banditore ha vinto altre battaglie, la sua pelle è dura e la sua parola sembra uno zampillo inesauribile di acqua montana. Trilla, gorgoglia, canta, si fa rocca, stridula e assume via via tutti i toni che la circostanza richiede finchè si accorge di essere lui il padrone e non il pubblico.

Quando il gioco è suo, tira a carte grosse. «Questo quadro, signori — lo osservino o gentili signore — è di un giovane autore già affermatosi brillantemente. Chi lo acquista fa un affare. L'autore ha molta strada davanti a sè (non ricordava più di averlo fatto già arrivare), è un capitale che renderà 1000 per 100. Io, che amo l'arte, vado pazzo per questo autore...». Di questo passo, il discorso continua finchè qualcuno lancia la sua offerta: 100. Gli occhi del banditore sprizzano fiamme. «Va bene, con cento lire non si paga neppur la cornice, ed io regalo il quadro, ma non lo ritiro. E' un peccato sottrarre al buon gusto del pubblico un simile capolavoro. Su, un'offerta ancora... Duecento... Duecentocinquanta... Trecento. Quanto ha detto, signore?

— Niente, ho sternutito!

I brevi dialoghi tra il cacciatore e la selvaggina che non vuol essere presa ma ha paura di essere dimenticata, si svolgono rapidi, saltellanti, battibeccheggianti. Chi ha fatto la massima offerta lotta tra la paura che lo privino del pezzo prescelto e quella di essere imbrogliato. Si agita, spera e teme che un altro aumenti almeno di venti lire. E' una piccola tempesta che scuote il cuore dell'offerente, il quale si agita sulla sedia, guarda l'oggetto, lo colloca con l'immaginazione nella sua casa e deve prestare orecchio al rosario che si sgrana dalla bocca del banditore.

«Signori, ancora una parola e lascio cadere il martello», ma la minaccia non viene mai attuata; egli stuzzica l'appetito del pubblico, che è in suo potere. Gioca con il capriccio, con l'amor proprio, con la testardagine della gente come un marionettaio con i suoi pupi e finalmente, quando sente che l'elastico è tutto tirato, «toc»: il martelletto sentenzia. Ma il vittorioso non allenta ancora la stretta intorno alla sua vittima; prima di lasciarlo, lo annienta con un gorgheggiante: «Complimenti signore, lei ha fatto un acquisto da re». E senza dar tempo al pubblico perchè si raccapezzi, mette la mano sotto il suo banco, tira fuori un vaso e ricomincia. Il martello sale e scende, come la scure di una ghigliottina, per tutta la sera. Le vittime — a sentire il banditore ve n'è una sola, ed è lui — sorridenti, aiutano la sua opera, convinte di essere loro a ridurre sul lastrico il venditore. Per questo, più loro insistono, e più lui si diverte.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Fanny ved. Maionica, da Vitale e Emma Viterbo lire 20, da Elisa Seppilli lire 20 pro Asilo infantile Israelitico; da Alfredo Schoenfeld lire 30 pro Ospedale Israelitico; da Ed. Klein e Figlio lire 20 pro Guardia Medica; da A. G. Turco lire 20 pro Congr. di Carità; da Nelda e Augusto Ara lire 20 pro Ospedale Israelitico (fondo M. Maionica); da Rita e comm. Arturo Coen lire 25 pro Patronato femm. Ebraico (colonie); da Elio Gentilli lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Serafino de Topic, dal dott. Demetrio Gunalachi lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Carlo e Erico Mosetti lire 50, da Marianna e Giorgio Küchler lire 30 pro Guardia Medica; dal barone e baronessa Rodolfo Parisi lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Mary e Giorgio Gunalachi lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'ing. Alfredo Radonicich lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria di Arnoldo Ditz, da Laura e dott. Marcello Ravalico lire 20 pro Congr. di Carità; da Fanny e Ugo Ioung lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Vincenza ved. Verona, dal dott. Ettore Chersi lire 20 pro Congr. di Carità; da Rodolfo Poiani lire 20 pro Soc. Operaia Triestina (fondo E. Tarabochia); dalla cognata Caterina ved. Grando lire 30, da Gisella e Antonio C. Premuda lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Rosa Sandrinelli, decessa a Venezia, dal dott. Carlo ing. Cambiagio lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Franch ved. Vatta, da Valeria e Gastone Dollinar lire 20 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria di Giuseppe Sandri, dai nipoti Elvira e Silvio Selingher lire 30, da Luigia ved. Venturini lire 15, da Amalia e Riccardo Selingher lire 30 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria del cap. Antonio Radossi, da Alessandro e Maria D'Antoni lire 25 pro Fondo Banelli; da Gilda e Augusto Cosulich lire 50 pro Istituto Sacro Cuore.

Per il compleanno della loro indimenticabile Alma, dai genitori Gemma e Augusto Dalla Zonca lire 50 pro Nido Regina Elena.

Per onorare la memoria della consorte, da Adalberto Zelenka lire 15 pro Guardia Medica.

Per espresso desiderio della defunta dagli eredi di Giuseppina Resberg (Gorizia), lire 200 pro Congr. di Carità.

Da Rita e comm. Arturo Coen lire 50 pro Colonie feriali fasciste; da Susanna Diana lire 30 pro Patronato Scuola Duca d'Aosta; da Rita Coen lire 20 pro Patronato Maternità ed Infanzia (pesca di beneficenza); da Tosoni e Agnani lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Giovanni Frischkovitz, da Lydia e Giuseppe Teja lire 30 pro Ass. Marinara fascista (orfani); dalla famiglia prof. Teja lire 20 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli.

Dalla prima fabbrica italiana per la lavorazione di carte da giuoco ed affini Cambissa e Co., per multe inflitte al suo personale lire 34.50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Gita per Brioni e Pola con la motonave «San Giusto». Domenica la motonave «San Giusto» dell'«Istria-Trieste» ripeterà, ai noti prezzi ridottissimi, la gita per Pirano, Parenzo, Rovigno, Brioni e Pola, che ormai ha decisamente incontrato il favore non solo dei triestini, ma anche degli istriani, dei porti toccati. La «San Giusto» partirà dal molo della Pescheria alle 7 e, toccati gli scali summenzionati, arriverà a Brioni alle 11.40 e a Pola a mezzogiorno.

Il ritorno seguirà, con lo stesso itinerario in senso inverso, con partenza da Pola alle 19 e con l'arrivo a Trieste alla mezzanotte. Coloro, ai quali fosse sufficiente una sosta di due ore a Brioni, possono, con tenuissima spesa, ripartire da colà per Pola alle 14 col piroscafo della linea regolare Trieste-Pola.

Alla Permanente. Per maggior precisione, dobbiamo dire che il cuscino, il portafoglio e il pannello a ritagli colorati esposti nella vetrina delle arti applicate alla Permanente di via della Borsa, sono disegnati dalla signorina Debrazzi, ma eseguiti dalle sue giovani allieve.

Concerto in Piazza Unità. Oggi il Corpo bandistico del Dopolavoro aziendale delle tranvie municipali terrà in piazza Unità un concerto con il seguente programma: 1) Verdi: «Ernani», marcia su motivi dell'opera. 2) Rossini: «L'Italiana in Algeri», sinfonia. 3) Wagner: «Lohengrin», reminiscenze. 4) Giordano: «Fedora», gran fantasia. 5) Lehar: «La Vedova allegra», potpourri.

I treni popolari di domenica

Gli orari definitivi

Biancheria in aria, valigie aperte, mani affacendate, saluti, baci, auguri... Ecco il preludio dei treni popolari che si effettueranno anche nei prossimi giorni, per dare agio ai triestini di conoscere le più belle plaghe del Regno, senza per ciò impegnare somme esorbitanti che poi graviterebbero sensibilmente per tutto l'anno sul bilancio domestico. Il pubblico ha già dimostrato di accogliere con caloroso fervore la lodevole iniziativa di pretta marca fascista «Far conoscere l'Italia agli italiani», tanto che le prime gite ferroviarie di carattere popolare sono state coronate da un insperato brillantissimo successo. Ora si tratta di continuare l'opera tanto bene iniziata e all'uopo la Direzione Compartimentale delle Ferrovie dello Stato avverte che per i prossimi giorni sono indette diverse gite popolari che richiameranno senz'altro la attenzione di tutti i viaggiatori vecchi e nuovi di Trieste nonchè di tutti i paesi — come suol dirsi — limitrofi e circonvicini.

Un treno popolare, infatti, partirà alla volta di Torino (II classe lire 66. Andata: partenza da Trieste-Centrale alle 20.50 del 25 giugno; arrivo a Torino alle 7.45 del 26. Ritorno: partenza da Torino alle 20.55 del 26; arrivo a Trieste alle 7.45 del 27 giugno).

Viaggio molto indicato specialmente per gli sportivi, giacchè nella capitale del Piemonte si svolgerà proprio domenica 26 il Grande Criterium Ciclistico degli Assi.

E chi rinuncierà alla gita di Roma? Validità giorni quattro, divertimento corporale e spirituale per quattro secoli. Partenza alle ore 17.55 del giorno 25, anzichè alle 15.55 come fino da ieri annunciato. Quattro giorni di permanenza nell'Urbe e ritorno alla nostra bella Trieste nelle prime ore del 30.

Gli amatori degli sports nautici si orienteranno naturalmente verso Stresa, ove domenica si svolgeranno i campionati nazionali di canottaggio. Ed ecco, allora, il seguente convenientissimo viaggio:

Trieste - Stresa (Lago Maggiore). II classe lire 61, III classe lire 37. Andata: partenza da Trieste alle 20.20 del 25; arrivo a Stresa alle 8.47 del 26. Ritorno: partenza da Stresa alle 22.16 del 29; arrivo a Trieste alle 9.07 del 30.

Per i viaggi fatti, come suol dirsi «in casa» vale il seguente programma:

Trieste-Gorizia. Solo III classe, prezzo lire 7.

Udine-Gorizia. Solo III classe, prezzo lire 5.

Piedicolle-Gorizia M. S. Solo III classe, prezzo lire 6.

Aidussina-Gorizia. Solo III classe, prezzo lire 4.

Oltre alla Stazione di Trieste-Centrale, rilascieranno biglietti per le tre predette gite anche le stazioni di Fiume, Pola, Gorizia Centrale, Udine e Postumia, le quali riscuoteranno, in aggiunta al prezzo fissato per ogni singola gita, l'importo dovuto per il tratto di congiunzione fino a Trieste calcolato pure in base alla tariffa ridotta dell'80 per cento. Le stazioni di Monfalcone, Cervignano e Portogruaro applicheranno lo stesso prezzo stabilito per i viaggiatori in partenza da Trieste. I gitanti provenienti da Udine e da Gorizia potranno raggiungere i treni popolari, facoltativamente, a Trieste e a Monfalcone o a Cervignano.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il saggio della sezione scherma

dell'Opera Nazionale Balilla

Nella palestra «N. Cobolli» di via della Valle, avrà luogo lunedì 27 corr. alle 20.30 il V esperimento pubblico della sezione scherma dell'O. N. Balilla col seguente programma:

1) Presentazione della sezione.

2) Lezione collettiva di fioretto.

3) Lezioni individuali di fioretto impartite dall'istruttore Ervino Comuzzi ai Balilla principianti: Pimazzoni Enzo, Santini Valdo, Gerli Marco, Mattarelli Eugenio e Buffulini Aristide.

4) Lezione individuale di sciabola impartita dall'Avanguardista Risolo Leopoldo.

5) Esercizi combinati di fioretto fra i Balilla Del Pesco Paolo e Mattarelli Eugenio e gli Avanguardisti Milelli Werther e Robba Tullio.

6) Esercizi combinati di sciabola fra gli Avanguardisti Di Bin Vittorio e Battiati Francesco.

7) Spratico d'assalto di fioretto fra gli Avanguardisti Battiati Adolfo e Francavilla Andrea.

8) Match di sciabola a 5 botte fra gli Avanguardisti Finzi Fausto e Quarantotto Lucio.

9) Match di sciabola a 8 botte fra il G. F. Vardabasso Arrigo (campione provinciale dell'O. N. Balilla A. X) e il rag. Baldi Antonio del G. U. F.

10) Assalto accademico di sciabola fra i maestri primo capitano Spina Alfio e Comuzzi Ervino.

11) Premiazione.

Il saggio dei dopolavoristi triestini

per il concorso ginnico nazionale

Come si è annunciato, nei primi tre giorni di luglio p. v. avrà luogo a Roma il IV Concorso nazionale ginnico atletico dei dopolavoristi d'Italia.

La grande rassegna delle forze sportive inquadrate nell'Opera Nazionale Dopolavoro avrà quest'anno un particolarissimo significato perchè, per volere del Capo del Governo e Duce del Fascismo, è stata compresa fra le manifestazioni che avranno luogo in Roma per il Decennale della Rivoluzione. Il IV Concorso nazionale sarà quest'anno una prova superba dell'efficenza sportiva raggiunta dall'Opera Nazionale Dopolavoro poichè alla data odierna sono già iscritte ben 509 squadre che costituiscono un complesso di altre 8000 ginnasti. Anche nella nostra provincia si è intensamente lavorato, affinchè la partecipazione del Dopolavoro provinciale di Trieste fosse adeguata all'importanza eccezionale del IV Concorso nazionale ginnico atletico dei dopolavoristi d'Italia. I risultati sono stati veramente lusinghieri, quando si pensi che, in confronto delle quattro squadre che hanno rappresentato l'organizzazione dopolavoristica di Trieste al III Concorso svoltosi nel 1931, quest'anno le squadre che andranno a Roma sommano a nove.

L'organizzazione di Trieste sarà rappresentata da due squadre del Dopolavoro del Pubblico Impiego, da due squadre della Società Ginnastica Triestina, e da una squadra, rispettivamente, del Dopolavoro Comunale di Postumia, del Dopolavoro Cantiere Navale di Monfalcone, della Società XXX Ottobre di Trieste, del Dopolavoro tranviario di Trieste, del Circolo Impiegati Commerciali-Dopolavoro Mutuo di Trieste. Da circa due mesi, le squadre hanno svolto un metodico ed entusiastico allenamento, affinchè a Roma giungano seriamente preparate.

Domenica prossima, nella palestra della Società Ginnastica Triestina, gentilmente concessa, avrà luogo alle 12 un saggio dimostrativo delle nove squadre che comprende la sfilata, la dimostrazione degli esercizi, l'esercizio collettivo ed il canto. Aggiungiamo che la partecipazione al concorso di questo rilevante numero di squadre è stata resa possibile dal generoso concorso finanziario dato al Dopolavoro provinciale da alcuni enti e privati, che ci riserviamo di segnalare.

Il torneo di tennis a Wimbledon

LONDRA, 22

Grandi commenti suscita nei circoli sportivi inglesi la sconfitta subita ieri a Wimbledon nei campionati internazionali di tennis dal campione francese Cochet, battuto in 4 giuochi da Collins, che fa parte della squadra inglese della Coppa Davis. Cochet da molti era ritenuto il probabile vincitore del campionato, mentre Collins è considerato migliore nel «doppio» che nel «singolare». Un altro interessante incontro è stato quello dell'americana signorina Harter con la giovane signorina inglese Stenners, che giuoca con la mano sinistra, incontro vinto da quest'ultima.

Madame Mithieu, francese ha battuto oggi la signorina Valerio, italiana, per 5-7, 6-1, 6-2. La signorina Valerio aveva un braccio fasciato all'altezza del gomito per contusioni riportate nelle precedenti partite.

Le staffette ciclistiche di Trieste

all'adunata nazionale della F. I. E.

La Federazione Italiana dell'Escursionismo, ente che disciplina e coordina tutto il movimento escursionistico dei sodalizi inquadrati nell'Opera Nazionale Dopolavoro, organizza per il 3 luglio c. a. in Roma la III adunata nazionale delle staffette ciclistiche della F. I. E. per pattuglie rappresentative di ogni provincia d'Italia. Ciascun Dopolavoro provinciale dovrà inviare a Roma due pattuglie composte di cinque dopolavoristi ciascuna.

Poichè le pattuglie non dovranno durante il percorso superare la velocità media di km. 18 all'ora e dovranno rigorosamente attenersi agli itinerari prestabiliti per ciascuna rappresentanza provinciale, la grande adunata rappresenta una gara di efficenza fisica e di regolarità insieme.

Le due pattuglie di Trieste dovranno seguire il percorso Portogruaro, Treviso, Padova, Ferrara, Bologna, Firenze, Roma. Il nostro Dopolavoro provinciale ha già provveduto alla formazione delle due pattuglie che il giorno 3 luglio dovranno giungere in Roma per rappresentarvi la nostra città.

L'Accademia di scherma alla Ginnastica

Come precedentemente annunciato, stasera alle 21 avrà luogo nella palestra sociale l'annuale Accademia della sezione scherma. L'interessante manifestazione sportiva comprenderà vari incontri nelle tre armi fra i soci, una lezione di fioretto ad una promettente schermitrice ed un assalto accademico di fioretto fra l'olimpionico cav. Dante Carniel e il maestro Dino Turio.

L'ingresso è libero a tutti i soci e ai simpatizzanti.

Le corse al galoppo a San Siro

MILANO, 22

Premio Maggianico: 1) «Oropa»; 2) «Ercolano»; 3) «Fiordaliso». Tot. 8, 7, 7, 7.50.

Premio Monlue: 1) «Venegon»; 2) «Sita»; 3) «Alva». Tot. 10.50, 5, 5.

Premio Mandello: 1) «Arnebia»; 2) «Arabis Alpina»; 3) «Spigola». Tot. 19, 9, 10, 13.

Premio Mincio: 1) «Violante»; 2) «Manciano»; 3) «Spica». Tot. 55.10, 12, 13, 31.

Premio Resegone: 1) «Bayuk»; 2) «Galeata»; 3) «Desiderio da Settignano». Tot. 26.50, 10, 8.

Premio Treviglio: 1) «Tavotta»; 2) «Sudra», 3) «Toricelli». Tot. 16.50, 8, 12.50, 16.

Premio Bernina: 1) «Luna Park»; 2) «Andora»; 3) «Menelik». Tot. 13, 6.50, 8.50, 9.50.

Il Sindacato ingegneri al Cantiere di Monfalcone. Domenica 26 corrente il Circolo di Coltura del Sindacato ingegneri organizza una visita tecnica al Cantiere di Monfalcone. Lo scopo della visita è quello di prendere visione del progresso fatto dalla saldatura elettrica nella costruzione dei motori elettrici delle navi e dei sottomarini. A tale scopo gli intervenuti assisteranno a delle dimostrazioni pratiche di saldatura.

Il programma della visita è fissato come segue: ore 8 partenza con autocorriera dai Portici di Chiozza. Arrivo a Monfalcone e visita del Cantiere. Colazione gentilmente offerta. Ore 14.30 partenza per Aquileia. Visita al Museo, alla Basilica e agli scavi. Ore 17.30 partenza per Trieste, dove si arriverà alle 19. Quota per ogni partecipante lire 14. Data la scarsa disponibilità dei posti, coloro che intenodn partecipare devono iscriversi d'urgenza in sede del Sindacato, tel. 4829. Alla visita sono invitati i soci dell'Associazione Elettrotecnica Italiana, Sezione di Trieste, nonchè quelli del Radio Club Triestino.

Gita sociale del Circolo Artis Amici. La Direzione del Circolo Artis Amici organizza per il giorno 3 luglio una gita a Umago. Viaggio in autocorriere aperte: partenza alle 8.30, arrivo a Umago alle 10; bagno e pranzo alla Pensione Umago; ore 16 partenza per Portorose, dove si ballerà nel Parco di S. Lorenzo sino alle 20; arrivo a Trieste alle 21.30. La quota di partecipazione è fissata in lire 25 (viaggio, pranzo e bagno) e dovrà essere versata entro giovedì 30 corrente alla Segreteria sociale, via Trento n. 2, che rimarrà aperta per le prenotazioni e informazioni anche mercoledì 29, dalle 18 alle 20. Dato il ristretto numero dei posti disponibili si raccomanda di prenotarsi a tempo.

Visita d'istruzione. Ieri gli allievi del terzo corso della Scuola di via Parini, accompagnati dal loro insegnante signor Umberto Granbassi, fecero una visita al «Pastificio triestino». Furono accolti con squisita cortesia dall'egregio direttore generale cav. Giuseppe Rangan, che volle personalmente guidarli attraverso ai vari reparti, mostrando e chiarendo loro ogni cosa; di modo che i giovanetti ebbero un chiaro concetto delle prestazioni tecniche del poderoso e moderno macchinario, come pure del meraviglioso processo lavorativo a catena, che dal momento iniziale d'impasto, via via conduce sino al rapido prosciugamento artificiale dei vari prodotti. All'uscita, un ragazzetto rivolse all'egregio direttore belle parole di ringraziamento per la cordiale accoglienza avuta.

La sottoscrizione pro Colonie feriali fasciste non deve languire; anche le piccole oblazioni sono preziose.

ASTERISCHI

Echi della Fiera del Libro

Pia Rimini — assente dalla Fiera del Libro di Trieste — ha partecipato attivamente alle Fiere di Roma e di Napoli, lanciando dalle mostre dell'editore Campitelli il suo volume «Eva e il paracadute». Ha scritto, fra altro, Enrico Rocca nel *Lavoro Fascista*:

«Uno spettacolo attraente è offerto dalla Mostra di Franco Campitelli. Ai lati dell'entrata due sfingi bellissime (o due sirene?) attraggono gli sguardi: senonchè l'una, Pia Rimini, non ti domanda il tuo segreto, ma te lo indovina e traccia, sulla copia di «Eva e il paracadute» che le compri, un ritratto fisico e morale che non dura a farlo più di pochi minuti secondi; l'altra, Marcella Albani, è pensosa e muta come l'arte da cui proviene e distribuisce silenziosamente le sue memorie. Minosse amabile, un gradino più in su trovi Ercole Rivalta con gli occhi ancora bruciati dalla correzione delle bozze del suo grande romanzo «Commedia Eterna», uscito giusto in tempo per la Fiera del Libro».

E il *Mattino* di Napoli: «Al banco di Franco Campitelli è Pia Rimini con 300 pagine deliziose. Pia Rimini è in rosso cupo, con una rosa fiammante nei capelli neri, firma il suo romanzo «Eva e il paracadute». Marcella Albani, col suo profilo puro, col suo prezioso abito di merletto biondo, leva in volto ai compratori di «Amata» le sue stellanti ciglia. Questo banco è magnetico... Il volume di Pia Rimini va a ruba. Se continua così — ella dice — dovrò andare via prima di lunedì perchè tutta l'edizione sarà esaurita. Campitelli sorride: Ne faccio fare una nuova edizione a Napoli in dodici ore!»

Nozze

Nella Cattedrale di S. Giusto sono state celebrate ieri le nozze della gentile signorina Ilde Scala col dott. Giorgio Trauner. Erano testimoni il cav. Ferruccio Di Lenardo e il dott. Carlo Scala. Vivi rallegramenti e auguri.

Festa campestre alla C. R. «Pitteri». Il 3 luglio, sull'ampio piazzale e nei vasti locali della Casa Rionale Balilla «Pitteri» si terrà la tradizionale festa campestre organizzata dal Gruppo di beneficenza. Il Comitato cercherà in tutti i modi di rendere la festa attraente. Suonerà il complesso bandistico della Casa rionale e il campo sarà illuminato a giorno. Vi sarà pure un ottimo servizio di buffet. Nella sala massima ci sarà il ballo con jazz. La festa avrà inizio alle 16 e si protrarrà fino alle 24.

ronaca giudiziaria

ine tragica di una vecchietta
il processo di un tranviere

ibunale Penale) La sera del 31 io u. s., verso le 23, alla fermata iaria sita in via Giulia angolo via scoglio, da una vettura della li. 7, scese una vecchietta, la sesquattrenne Giuseppina Zepar ve Crismancich, la quale, accompa dal proprio figliuolo, Andrea, si e subito ad attraversare i binari. gliuolo però, più cauto e attento, che dai due lati opposti del binaavano sopraggiungendo due altre e tranviarie, afferrò per un brac madre per impedirle di prosegui cammino. Ma la vecchietta non lle sapere e sciltasi bruscamente mani del figlio, s'avviò risoluta verso il secondo binario. Pur tale imprudenza le riuscì fatarchè investita e travolta da una vetture, riportava la frattura del e del cranio. Trasportata d'urgen 'Ospedale Regina Elena, decedeva dopo.

utorità giudiziaria, avviata una sta, trasse il convincimento, per ove raccolte, che la responsabilità ttuoso accidente si dovesse attri al manovratore della vettura inrice e cioè al tranviere Antonio fu Giacomo, di 46 anni, abitan Guardiella Scoglietto 287.

viato a giudizio, il Carli, difeso vv. Turola, è comparso ora davan giudici della quinta sezione, pre a dal cav. Lamparelli. Il figlio Zepar, costituitosi Parte Civile, atrocinato dall'avv. Presti.

Tribunale, giudicando sulle risul di causa, ha ritenuto di condanil Carli a 8 mesi di reclusione, al mento di una provvisionale di 1000 lla parte lesa, alle spese procesmonchè a 500 lire per spese di pa io di Parte Civile.

Carli è stato però concesso il be della condizionale.

eredità contestata

tura Penale) Nel gennaio u. s. reparto dell'Ospedale Regina Eleoriva certa Elisa Brandolin, di 28 I genitori, dato che la figliuola vifuori di casa, dopo avere disposto funerali, iniziarono le pratiche ntrare in possesso degli averi la dalla figliuola.

grande fu la loro sorpresa quando tarono che nell'alienazione dei asciati dalla morta erano stati pre da un erede sbucato inaspettata fuori all'ultimo momento. Chi stui?

informazioni assunte seppero che inaspettato era certo Nicolò Canetta, domiciliato a Bari, il qua r aver fatto vita in comune per e tempo con la Brandolin era staquesta nominato suo erede univer

te di questo diritto, il Castellanetpena saputo che la sua buona ami passata a miglior vita, s'era afo a partire da Bari per Trieste, trare in possesso dell'eredità coa dal mobilio completo di un al e da gioielli. Venduti i mobili, tellanetta si recò diffilato da certa na Potkreitz facendosi consegnagioielli che la Brandolin le aveva i in pegno a garanzia di un e di 500 lire. Eseguite tutte queerazioncelle, il Castellanetta, daaddio a Trieste, ritornò nella sua Bari.

tro di lui insorsero però i genito Brandolin presentando una par eggiata denuncia all'autorità iaria, la quale rinviò il Castella davanti al Pretore dott. Pàler rispondere di appropriazione ine truffa.

astellanetta, difeso dall'avv. Ne n si è fatto però vedere, per cui il o contro di lui è svolto in conia.

nitori della Brandolin s'erano co Parte Civile con l'avv. Columba. dalle risultanze del processo le azioni mosse al Castellanetta, spente quella di appropriazione in non hanno resistito alla prova tti e di un esame strettamente ico, per cui il Pretore ha ritenu assolvere l'imputato dall'approone indebita perchè il fatto, se questi rilievi, non costituisce reaall'accusa di truffa per insufficienprove.

ontadina precipita da un ciliegio
e ha per sei settimane d'ospedale

o le 14.40 di ieri la contadina Mazziga, di 19 anni, abitante al n. Villa Decani, si è recata nella mpagna per cogliere delle ciliege. su un albero, la giovane ha coto a staccare alcuni frutti, ma atto, in seguito allo spezzarsi imo del ramo su cui si trovava a ca, è precipitata al suolo in modo rtare la frattura della gamba e lleolo sinistro. Prontamente socun agricoltore della località la e è stata più tardi adagiata su omobile e quindi trasportata al Ospedale Regina Elena, ove, dodicata e dichiarata guaribile in eno di sei settimane, è stata accolreparto chirurgico di turno.

e dello sterratore urtato dal treno

rave disgrazia toccata ieri l'al sterratore Giovanni Coronica, nni, abitante al n. 345 di Chiarperiore, ha avuto ieri mattina il tuoso epilogo. Investito da una iva — come abbiamo riferito — lavorava in una trincea scavata posa dei tubi della conduttura di sopra la lolalità di Cedas, a rilella linea ferroviaria, il Coronia riportato la frattura della cranica con fuoruscita della masbrale e all'Ospedale Regina Eleera stato accolto, i medici lo giudicato in imminente pericorte. Il poveretto è deceduto verdi ieri mattina.

rità giudiziaria ha aperto una per assodare eventuali responnella luttuosa disgrazia.

pericolosi: Un braccio rotto

dalla scuola «De Marchi» di il settenne Arnaldo Martini, a S. Sabba n. 344, stava rinieri alcuni coetanei, quando, avvertitamente da uno di querduto l'equilibrio è caduto masuolo, producendosi la fratbraccio sinistro. Rialzato da ante, è stato dapprima accoma casa e quindi all'Ospedale Rena, ove il medico di servizio alria lo ha dichiarato guaribile quindicina di giorni.

l'offerta più modesta può ere ad aumentare il numero tulli che il Partito invierà e al monte durante le prosacanze.

Due ore di temporale
Qualche lieve incidente

Inizio ufficiale della stagione estiva... I bollettini meteorologici di questi giorni hanno chiarito i vari perchè dell'ostinato corruccio del tempo, col consueto giuoco fra cicloni ed anticicloni nella vasta scacchiera del cielo e col relativo alternarsi di basse ed alte pressioni. Per chi taglia corto alle spiegazioni dei meteorologi e si limita a guardare il tempo che fa, non sono certo allegrie: Il periodo estivo se si eccettuino alcune giornate serene, poche davvero, in cui il caldo cominciava a farsi sentire, è una continuazione immutata della trascorsa primavera piovosa, con l'aggravante di fasi temporalesche più frequenti. Siamo presto a luglio e si può dire che la stagione dei bagni s'è appena iniziata con qualche timido preludio...

E così ieri, tanto per rimanere in carattere, dopo una giornata grigia e afosa s'è scatenato verso le 20.30, preceduto da un barbaglio di lampi che illuminavano di viola l'accavallarsi minaccioso delle nuvole nere, da rombi crepitanti di tuoni che facevano accelerare il passo a quanti si trovavano per le vie, senza ombrello, e da raffiche sibilanti di vento, un acquazzone misto a grandine che in breve spazzò le vie, allagandole generosamente. E poichè la acquata durò, con lievissime tregue, fino alle 23 è stato un caso fortunato se non si hanno avuti gli incidenti numerosi che nel nubifragio dello scorso mese hanno dato tanto da fare ai vigili al fuoco. I canali di deflusso hanno funzionato bene e non si ebbero quindi ingorghi o allagamenti notevoli nelle abitazioni o nei magazzini. E non vi sono quindi, per fortuna, da deplorare danni. Anche la cronaca degli incidenti si riduce a poca cosa:

La fanghiglia convogliata dalla pioggia ha impedito, verso le 21, il funzionamento dello scambio del binario del tram sito nei pressi della farmacia Rovis, al passaggio di un convoglio tranviario della linea n. 1 diretto a San Sabba. L'improvvisa fermata, durata alcuni minuti, ha congestionato il traffico tranviario, che però, è stato in breve ripreso.

Il vento, sollevatosi durante l'infuriare del temporale, ha prodotto qualche danno ai piroscafi ancorati in porto. Lo «Spartivento» e il «Livorno», attraccati al Punto Franco Duca d'Aosta, investiti di fianco dal vento e dall'improvvisa mareggiata, hanno avuto strappati gli ormeggi. In soccorso dei natanti è accorso il rimorchiatore «Audax» della Capitaneria di porto, che è riuscito in breve a riattraccare alla riva i due piroscafi.

Di altri incidenti non si ha finora notizia.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto del tenore Tito Schipa al Verdi

Ricordiamo che domani, alle 21 precise, si terrà il grande concerto di canto sostenuto dal tenore Tito Schipa, con la collaborazione del pianista Federigo Longas ch'è tra i maggiori virtuosi di pianoforte della Spagna. A Vienna, a Londra, a Parigi, il Longas ha avuto fervidi elogi della critica, quanto al tenore Schipa, occorre rilevare che la sua scrittura al Metropolitan di New-York è la migliore testimonianza della sua efficenza artistica. I posti ancora disponibili per domani sera, sono vendibili da oggi al camerino del teatro.

La bella serata d'arte riceverà particolare lustro dall'intervento delle LL. AA. RR. i Duchi delle Puglie. Negli intervalli saranno tenute nell'atrio audizioni radiogrammofoniche di dischi firmati dall'illustre artista.

Gli spettacoli alla Fenice

Nello spettacolo odierno di cine e varietà, la Compagnia dialettale di Angelo Cecchelin presenterà le nuove scenette di vita triestina sul tram N. 3 «Sul tramway», parole di Guido Loria, musica di Giorgio Ballig e nell'atto burlesco di Cecchelin «Americanate», mentre l'applaudito Balletto Webbs si esibirà in varie danze moderne di viva attrazione.

La serata di Clely Fiamma al Rossetti

Clely Fiamma avrà oggi la sua serata d'onore al Politeama Rossetti, ove da alcune sere raccoglie i più caldi consensi. La graziosa artista che conta tra noi tanti ammiratori per la sua arte squisita e per la sua eleganza, si presenterà nelle sue più recenti creazioni. Lo spettacolo sarà integrato, come sempre, da un programma cinematografico.

Yoshiko Fausta Beltramelli
al Padiglione del Giardino Pubblico

Negli ambienti triestini regna viva attesa per l'annunziato concerto della squisita cantatrice giapponese Yoshiko Fausta Beltramelli, vedova del compianto scrittore Antonio Beltramelli, la quale eseguirà delle caratteristiche canzoni della sua terra. L'eccezionale serata artistica, che costituirà certo una delle più originali e riuscite manifestazioni del «Giugno Triestino», si svolgerà lunedì 27 corrente al Giardino pubblico dinanzi al padiglione della Mostra d'arte orientale. Il ricavato del concerto, la cui iniziativa è dovuta alle premure della signora Clori Pitteri, andrà devoluto a favore del Fascio Femminile e della Lega Nazionale.

Daremo quanto prima il programma dell'artistica, originalissima serata.

Audizione pianistica. Ricordiamo che stasera alle 21 ha luogo nella sala del Conservatorio Tartini un'audizione pianistica sostenuta da allieve del maestro Vittorio Menassè.

Recite di filodrammatici

La recita al Dopolavoro tranviario rimandata. La recita d'apertura del Teatro estivo del Dopolavoro aziendale delle tranvie municipali (via Giulia 90) che si doveva tenere iersera, con la commedia in tre atti di Dario Niccodemi e Yves Miranda, «La Piccina», è stato sospesa causa il maltempo e rimandata a sabato prossimo 25 corrente.

Radio Gruppo Nord
Programma del 23 giugno 1932-X

13-14 (Trieste): Quintetto. 16.30 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. 16.45 (Trieste): Concerto variato: 1) Boieldieu: «Il califfo di Bagdad», ouverture; 2) a) Cimara: «Fiocca la neve»; b) Zandonai: «Serenata»; c) Respighi: «Stornellatrice» (soprano Thea Mendietta); 3) Schubert: «Momento musicale»; 4) Puccini: «Gianni Schicchi», selezione; 5) a) Zanella: «Grillo di Natale»; b) Donaudy: «Quelle labbra» (soprano Thea Mendietta); 6) Massenet: «Scene pittoresche»; 7) Bernard: «Sogno di rose in Sanssouci». 19.5-20 (Trieste): Quintetto. 20.30: «Rondine» opera in tre atti di G. Puccini. Direttore d'orchestra m.o Ugo Tansini; direttore del coro m.o O. Vertova. Negli intervalli: Conversazione di Carlo Veneziani, ecc.

Varietà e Cinema

John Barrymore in «Svengali», oggi al Teatro Eden. Il più grandioso dramma passionale, il più avvincente capolavoro del grande artista. Precederà il «Naufragio di Topolino Ranocchio». Principia alle 16.30. Ingresso lire 1.

Gran Cine Italia. Dalle 16: «Nozze bianche», dramma di passione e d'amore con Warner Baxter e Caterina Owen.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 18: «Il sentiero delle illusioni» con Virginia Valli. Varietà Clely Fiamma.
Fenice. 17: «Un bacio e un ceffone», son. e cant. Comp. Cecchelin e Balletto Webbs.
Eden. 16.30: Prezzi estivi L. 1: «Svengali» con J. Barrymore e «Topolino ranocchio».
Italia. 16: «Nozze bianche» con Warner Baxter. I L. 2, II L. 1.50.
Regina. 17: «Transatlantico» con E. Lowe e L. Moran. II posti L. 1.
Impero. 16.30: «Nel gorgo del destino» con Betty Amann.
Massimo. 16: «La zia di Carlo» con Charles Ruggles. Ultimo giorno.
Garibaldi. 15.30: «La reginetta delle canzoni» con A. White. Ultimo giorno.
Odeon. 17: «Le vie della città», parlato italiano con Gary Cooper e Silvia Sidney.
Reale. 16.30: «L'attrice» con Norma Shearer. Ingresso L. 1.
Novo Cine. 16: «I pasticci di Annabella» con J. Mac Donald e V. Mac Laglen.
Galileo. 16: «La Principessa del circo» con Hilda Rosock.
Savoia. 16: «Chi non cerca trova» con Buster Keaton, parl. ita., «Luce» sonoro.
Aurora. 17: «Bambola di una notte», sonoro con K. de Nagy.
Popolo. 15.30: «La donna senza amore» con B. Dove. Comp. De Rosà, nuova commedia.
Centrale. 16: «La Compagnia d'assalto», sonoro e cantato con Marion Davies.
Argentina (ex B. Bill). 15.30: «Luigi... la volpe» con Franco Corsaro. Parl. italiano.
Roma. 16.30: «Lady Hamilton», capolav. con L. Haid, C. Weidt e W. Krauss. Successo.
Armonia. 15.30: «Sempre rivali», sonoro e cantato con V. Mc. Laglen e E. Lowe.
Cine all'aperto Vulcania (Montebello). 20.30: «La bella vendeuse» con Norma Shearer e R. Forbes.
Belvedere (via Udine 19). 15.30: «Il conte di Montecristo» con Lil Dagover. Tutto in un giorno).

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Or. 20.30: Grandioso successo: Troupe Inick-Silva-Pick e Comp. Nella Mary-Sain in «Sain a scola».

Scolaretto investito da un'auto

Il bambino Romeo Tomat, di sei anni, abitante al n. 973 di Rozzol in Monte, avviandosi ieri mattina verso la scuola e giunto nei pressi della Caserma Vittorio Emanuele III di via Rossetti, si è soffermato qualche attimo per osservare alcuni operai intenti a riparare la strada. Ma mentre stava per proseguire è stato urtato e atterrato da un'automobile diretta a Montebello, il cui conducente, per evitare guai maggiori, ha sterzato prontamente e tanto bruscamente da andar a sbattere contro un albero. Soccorso dall'autista e il piccolo Tomat, che nella caduta aveva riportato delle contusioni escoriate alla fronte e all'emitorace destro, ha avuto poi le prime medicazioni da un tenente medico presente all'investimento e quindi è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno lo ha dichiarato guaribile in otto giorni circa. Avute le ulteriori cure ha potuto essere riaccompagnato a casa dalla madre che nel frattempo avvertita dell'accidente, era corsa, spaventatissima all'ospedale.

Va per sedersi e si frattura un femore

Ieri nel pomeriggio è stata trasportata con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, la signora Andreina Maldini, di 77 anni, abitante in via Franca n. 1. Ammessa all'astanteria, la vecchia signora, che presentava la frattura del femore destro, ha raccontato che la sera di martedì scorso, verso le 20, stava per sedersi su una sedia della sua camera da letto, quando, perduto l'equilibrio è caduta sul pavimento in modo da prodursi la grave lesione. La Maldini è stata accolta nel secondo reparto chirurgico. Guarirà, secondo la prognosi, in quattro settimane.

La bimba che trangugia benzina

La bimba di 1 anno Maria Giuntoli, abitante in via del Sapone n. 5, trovatasi ieri non si sa come tra le mani una boccetta piena di benzina se l'è portata alla bocca e ha ingerito parte del liquido. Presa poco dopo da forti disturbi gastrici, la piccina è stata soccorsa dai genitori, i quali, accortisi della cosa, si sono affrettati a portarla d'urgenza all'Ospedale Regina Elena. Dopo la lavanda dello stomaco, la piccola Maria è stata messa fuori di pericolo.

L'infortunio di un vecchio bracciante

Scendendo ieri una scaletta di bordo del transatlantico «Conte di Savoia», in allestimento nel Cantiere San Marco, il bracciante Giovanni D'Avanzo, di 66 anni, ha messo un piede in fallo ed è caduto in modo da riportare la slogatura della spalla sinistra. Soccorso dai compagni il malcapitato è stato poi trasportato all'Ospedale Regina Elena con la autolettiga della Guardia medica e poichè il sanitario di turno all'astanteria gli ha riscontrato la probabile frattura dell'omero, è stato accolto nel primo reparto chirurgico.

Martellata che schiaccia un dito

Mentre stava passando sotto un martello automatico una lastra metallica, il battiruggine Emilio Franco, di 35 anni, occupato al Cantiere S. Marco, è stato colpito accidentalmente alla mano destra dalla punta del martello che gli ha schiacciato la falangetta terminale del dito medio. Ricevute le prime cure all'infermeria dello stabilimento, il Franco è stato poi trasportato con un furgoncino all'Ospedale Regina Elena. Guarirà, a giudizio dei medici del nosocomio, in due o tre settimane.

La lingua ferita dai denti. Un vivace bimbetto di quattro anni si divertiva ieri nel pomeriggio a fare il chiasso sulle scale della sua abitazione, quando, causa uno scivolone, è caduto battendo la faccia su un gradino. Soccorso dalla madre e poichè sanguinava dalla bocca, il bambino, Salvatore Guarnieri, abitante in via del Crocifisso n. 13, è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria, gli ha riscontrato una ferita alla lingua prodottasi con i denti. Dopo medicato ha potuto essere riaccompagnato a casa. La ferita è di natura leggera e guarirà in pochi giorni.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice.

NASCITE (22 giugno 1932): Legittimi: Simonetti Ondina di Antonio; Zwar Maria di Francesco; Polacco Vittoria di Giovanni; Danieli Eulalia di Andrea; Stocheli Giovanna di Francesco.

DECESSI: Grando ved. Verona Vincenza a. 86; Decleva Carlo a. 67; Topich de Topovo Serafino a. 84; Froglia Giuseppe a. 62; Mozzobillo Carmela a. 1; Ceuser ved. Cechet Luigia a. 77; Peressini Maria a. 67.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi giovedì, alle 21, si svolgerà nella palestra sociale il saggio della Sezione scherma. L'ingresso è libero a tutti i soci e ai simpatizzanti.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione sul Monte Re. Programma dettagliato e iscrizioni per l'automezzo in sede. Questa sera alle 20 seduta della Commissione Alberghi alpini.

Associazione Nazionale Alpini. Questa sera alle 20, seduta di Direzione.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 20.30 in poi si terrà nella sede (via S. Caterina 1) il solito dopocena familiare per soci e invitati con ingresso libero. Dalle 20 in poi, seduta di allenamento di atletica leggera per la Sezione maschile.

Pubblico Impiego. Giovedì 30 corr. terminerà il primo corso di scherma e tutti i soci aderenti al Gruppo sono pregati di trovarsi durante le ore di lezione per procedere alla riconsegna delle armi e delle dotazioni, avuti in carico all'inizio del corso, nella sala d'armi del Dopolavoro ferroviario in Piazza Vittorio Veneto n. 3.

I giocatori di calcio sono pregati d'intervenire questa sera alle 21 in sede sociale per essere presentati alla Presidenza. Nell'occasione avrà luogo un trattenimento danzante.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica prossima verrà allestito un camion attrezzato per Val Trenta, dalla quale verranno effettuate le salite dei monti Tricorno, Jalouz e Solcato (Razor). Sono ancora disponibili gli ultimi posti nell'automezzo. Ritrovo di tutti i partecipanti alle 20.30 di sabato al Monumento Rossetti.

Circolo «Lino Domeneghini». Questa sera dalle 20.30 in po', solito trattenimento di danza. Dame ingresso libero.

Società Escursionisti Italiani. Domenica 26 corr. avrà luogo una gita a Postumia, fruendo dei treni popolari. Prezzo di passaggio lire 7. Partenza alle 5 dalla Stazione centrale. Questa sera seduta.

Società Liutistica «Euterpe». Domani alle 20.30 prove del complesso. Martedì prossimo assemblea straordinaria.

G. A. R. S. Per sabato e domenica viene indetta un'escursione a Na Logu (Val Trenta) con salita al Rifugio Cozzi, Monte Tricorno e Solcato, nonchè escursione ufficiale sul Monte Avvoltoi. La partenza avrà luogo sabato alle 19.15 dai Portici di Chiozza con l'automezzo. Quota d'iscrizione, lire 21 per i soci e lire 23 per i non soci. Per coloro che hanno intenzione di sciare sul nevaio di Plezzo, si comunica che le condizioni della neve sono ottime.

Circolo Sportivo «Robur». I componenti la prima squadra e le riserve designate, devono trovarsi oggi alle 17 sul campo di Montebello per un allenamento. Sono aperte, sino a sabato, le iscrizioni per la gita a Pola di domenica 26 corr.; per maggiori informazioni rivolgersi all'Oratorio Salesiano (via dell'Istria 53) presso il dirigente R. Menz. Domani seduta generale dei calcisti.

S. C. «Aquila». Sono invitati per questa sera alle 20.30 in sede (via S. Francesco 16, primo) tutti i soci designati quali controlli per la manifestazione di domenica 26 corr. a Punta Sottile. Il termine ut'le per le iscrizioni ai campionati sociali, per le gare di marcia, corsa e nuoto si chiude sabato sera. Le iscrizioni vanno accompagnate dal relativo importo per ogni singola gara. Le signorine che intendono dedicarsi alla vendita delle cartoline a Punta Sottile si trovino questa sera in sede per accordi in merito.

Circolo «Fiamma». Lunedì alle 21, in sede, consueto trattenimento quindicinale. La Sezione filodrammatica replicherà la commedia dialettale in tre atti di Ermanno Vido, «El fio dei noni», che tanto successo ottenne alla prima recita della scorsa settimana.

G.E.M.M.A. Domani alle 20.45 seduta per soci e simpatizzanti. Alle 20 dello stesso giorno sono convocati pure tutti i tiratori di fune per l'allenamento.

Sala Tersicore. Stasera alle 21, trattenimento di danza.

Sala Ridotto. Oggi dalle 20.30 ballo. Dame ingresso libero.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 23 giugno (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 39, 55, 56, 57, 5; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 182, 184, 185, 187, 186; carbonai 100, 101, 102, 104, 105; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 228, 229, 230, 231, 232; giov. coperta in I 103, 105, 105, 107, 108; giov. coperta in II 44, 57, 52, 58, 59; mozzi coperta 32, 57, 59, 60, 61; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 204, 205, 209, 210, 211; carbonai 43, 36, 45, 54, 55; mozzi macchina 29, 32, 33, 35, 36.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 53, 55, 56, 57, 58; marinai carico 19, 39, 45, 43, 51; giov. coperta in I 25, 26, 23, 29, 30; giov. coperta in II 16, 17, 18, 19, 20; mozzi coperta 46, 47, 48, 51, 52; ingrassatori passegg. 17, 18, 19, 20, 21; ingrassatori carico 10, 16, 17, 18, 19; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 24, 28, 29, 30, 31; giov. macch. 43, 44, 45, 48, 49; sal. II cl. 48, 49, 50, 52, 53; cabinisti II cl. 40, 41, 42, 44, 45; camerieri III cl. 32, 33, 34, 35, 36; giov. camera 73, 74, 75, 76, 77; mozzi camera con navig. 26, 27, 28, 30, 32; mozzi camera senza navig. 27, 28, 29, 31, 32; garzoni cucina 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a classe 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a classe 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 36, 37, 39, 40, 41; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 25, 26, 27, 28, 29; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 58, 59, 61, 62, 63; giov. coperta I 22, 23, 25, 26, 28; mozzi coperta 29, 30, 31, 32, 33; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 15, 18, 19, 20, 21; fuochisti carbone 57, 58, 59, 60, 61; carbonai 37, 38, 39, 40, 41; camerieri 28, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 35, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 41, 42, 44, 45, 46; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 5 marinai, 1 giovane coperta.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 6.55 AL (fino a Monfalcone); 8.20 D; 10.45 DD; 11.05 AL (fino a Monfalcone); 11.18 OS; 15 DD; 15.10 A; 15.50 D (fino a Monfalcone); 19 O (fino Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Monfalcone); 7.35 DD; 8.20 D (fino a Monfalcone); 12.55 A; 14.40 AL (fino a Gorizia); 15.50 D; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a San Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 SO; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 DA; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 SO; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

Postumia: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.93 DD; 10.27 AL; 10.58 OS; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

CAMPO MARZIO: Arrivi

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

La Borsa di Trieste

giugno	21	22	giugno	21	22
Rend. 3½%	73.30	[illegible]	Lussino	135	135
Cons. 5% / Littorio	82.70	[illegible]	Martinol.	30	30
			Meridion.	484	486
Obbl. Ven.	82.60	82.60	Premuda	170	170
B. T. n. 1932	100	100	Tripcovich	51	51
B. T. n. 1940	97.50	97.50	Tram	172	173
Dan.-Sava	129	[illegible]	Ampelea	160	160
Fo. 3 V. 6%	—	—	Jant. R. A.	19	19
Comit	1032	1037	Fram	25	25
Credito	670	670	Fin.-Cosul.	7	7
B. Roma	105	105	Cem. Dal.	—	—
Cred. Pop	270	271	Isonzo	10	10
Generali	2205	2200	Spalato	37	36
Ass. Ital.	310.50	311	Istr. Cem.	43	43
Infortuni	1145	1152	Kerka	168	168
Riun. A	975	980	SELVEG	[illegible]	394
Riun. B	920	920	S. T. E. G.	17.75	17.75
Sicurtà	111	111	Gas Roma	709	711
Adria (n.)	20	20	Ilva	—	—
Costiera	102	107	Iutificio	519	519
Cosulich	15	15	Off. Nav.	78.50	78.50
Gerol.	[illegible]	15	Pastificio	201	201
Libera T.	25	25	Pilatura	74.25	74.25
Istria-Tr.	153	153	Terni	136	136
Lloyd Tr.	60	60	Tergesteo	1187	1187

Mercato poco attivo e calmo. Dei valori di Stato sostenuto il Consolidato. Bancari invariati. Dei trasporti offerte le Gerolimich. Assicurativi calmi. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 70.90; New York 19.54; Francia 76.90; Svizzera 380.85.

Cambio ufficiale dell'oro 21-6: Lire 377.03.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Globetrotter.* Le strade nazionali italiane sono esattamente 137. Eccone gli itinerari di quelle che le interessano: via Flavia: Trieste, Capodistria, Buie, Pisino, Pola; via Aurelia: Roma, Civitavecchia, Livorno, Pisa, Genova, Ventimiglia; via Cassia: Roma, Viterbo, Siena, Firenze; via Flaminia: Roma, Civitavecchia, Terni, Spoleto, Foligno, Fano; via Appia: Roma, Velletri, Terracina, Capua, Napoli, Avellino, Potenza, Taranto, Brindisi; via Emilia: Rimini, Forlì, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Milano.

Marina. Il suo caso è particolarmente doloroso e meritevole di venir preso in considerazione. Si rivolga all'Associazione nazionale fascista della gente di mare in via Moisè Luzzatto n. 9, dove certamente troverà appoggio.

Escursionista A. B. 1) Basta la carta d'identità e... molto denaro. 2) Sì, potrà chiedere nella città del Regno in cui si troverà, la visita al Consiglio di Leva per delegazione.

— *Maliosa.* Il manuale che insegna a rendere gli occhi affascinanti, oppure magnetici, e anche biricchini, nonchè espressivi e severi, s'intitola «Civettologia oculistica». Non le garantiamo però che lei lo trovi in libreria...

Continua nel «Piccolo della Sera»

RINO ALESSI. direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA giovane, bella presenza, buone referenze, capacissima, onestissima offresi. Bittmeyer 15, II, destra. 73554 A

CUOCA capace, ottimi attestati occuperebbesi qualsiasi posto. Indirizzo Piccolo. 41976 A

CUOCA capacissima offresi qui o dintorni. Via Udine 11, interno, presso Saul. 41942 A

CUOCO bravo, capace cucina italiana, americana e pasticceria cerca occupazione Trieste o vicinanze, pure a giornata. Indirizzare: Gentilli, Canova 20. 73544 A

DOMESTICA 35-enne capace lavare, cucinare, tutto fare, nubile, offresi. Madonnina 18, portinaia. 73604 A

DONNA capace tutti lavori offresi a giornata. Tesa 3, portinaia. 73620 A

PERSONA media età, parla tedesco, italiano, capace cucinare offresi piccola famiglia. Valdirivo 34, I p. 41969 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi tutto giorno. Palestrina 10, II, interno. 41987 A

PRESTASERVIZI attestati, tutto il giorno offresi. S. Lazzaro 1. 73564 A

PRESTASERVIZI giovane per tutto il giorno oppure a ore offresi. Indirizzo Piccolo. 73556 A

PRESTASERVIZI ragazza onestissima, capacissima cucina e tutti lavori offresi. Via Milano 11, portineria. 73621 A

RAGAZZA offresi piccola famiglia. Battisti 15, IV. 41986 A

RAGAZA giovane, tutti fare, buoni attestati offresi a piccola famiglia. Via Guerrazzi n. 15, portinaia. 41978 A

RAGAZZA orfana, sana, distinta offresi aiuto casa, accudire bambini presso famiglia distinta Trieste oppure Friuli. Scrivere tessera Touring 696654 Villa Vicentina, (Udine) 41945 A

RAGAZZA robusta offresi prestaservizi. Via Media 19, p. 10. 41956 A

RAGAZZA 16-enne friulana pratica, con buoni attestati offresi. Via Mazzini 40, II scala interna. 41985 A

VEDOVA capacissima offresi tutto il giorno. Via Segantini 6, III, sinistra. 41928 A

21-ENNE friulana con attestati, offresi cameriera e tutto fare tutto giorno, escluso dormire. S. Maurizio 8, presso Bosco. 41847 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CUOCHE, domestica, prestaservizi cercansi Trieste, Napoli, Catania. Goldoni 3. 73611 B

A. PROVVEDITORIO cerca Trieste, fuori, tutta Italia personale fiducia, servizio domestica, segretarie, governanti, ecc. Ventisettembre 17. 17725 B

DOMESTICA pratica, lunghi attestati, cercasi. Presentarsi Canalpiccolo 1. 10943 B

DOMESTICA 35-40 anni sana, robusta, lunghi attestati, capace cucinare, tutti lavori cercasi per persona sola. Via Valdirivo 4, III. 73606 B

DOMESTICA giovane, sappia cucinare cercasi. Via Belpoggio 4, III piano, porta 14. Presentarsi dopo le 9. 41955 B

DONNA accudire piccoli lavori domestici, riceve vitto, alloggio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 8173 B

RAGAZZA giovane, sana, cercasi per due bambini. Via Chiadino 12, villa. 73613 B

RAGAZZA buoni attestati cercasi. Petronio 2, porta 9. 41962 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti minimo lire dieci (lunghissima garanzia) offresi. Scrivere «Scuola violino» (sezione «Istrumenti gratuiti»). Foscolo 6, porta 13. 8153 C

AUTISTA meccanico 20 anni pratica, parla 4 lingue, attestati offresi. Indirizzo Piccolo. 73584 C

BARBIERE provetto, conoscenza italiano, tedesco, sloveno cerca posto lavorante. Eros, fermo posta Plezzo, Gorizia. 17753 C

COMMESSO in generi alimentari cerca posto. Mazzarolli Ferdinando, via Bergamasco 13. 73573 C

PENSIONATO statale pratico tutti lavori ufficio, contabilità, dattilografia, lingue, offresi condizioni mitissime. Offerte cassetta 17826 C, Unione Pubblicità. 17826 C

SIGNORINA tedesco, italiano, lunga pratica bambini, cerca posto per tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 41944 C

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza italiano, inglese offresi. Cassetta 17828 C, Unione Pubblicità. 17828 C

VEDOVA giovane, distinta, bella presenza, attualmente Venezia, desidererebbe dirigenza casa fina, eventualmente prsona sola, disposta recarsi ovunque. Offerte Cassetta n. 17653 C, Unione Pubblicità. 17653 C

VEDOVA 40-enne distinta, pratica lavori casa, cerca prontamente posto governante presso persone dabbene. Offerte cassetta 17824 C, Unione Pubblicità. 17824 C

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR macchina, punto inglese, ricami per corredi, plissè, prezzi assoluta concorrenza. Riegr, Coroneo 3, I. 17843 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 73612 CC

«ATELIER Astra» confezione finissima modelli, vestiti semplici; taglio, lavorazione perfetta. Venti Settembre 22. 17709 CC

BIANCHERIA elegante signore e signori, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi, a-jour eseguisconsi in giornata De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 34486 CC

CALZE smagliate riparansi prezzi modesti. Levi, S. Lazzaro 9. 73576 CC

FALEGNAME assume serramenti porte, finestre, lucida mobili. Scalinata 8, II, Lussi. 8154 CC

PERMANENTI lire 30 con il più moderno apparato viennese, ottima riuscita, durata garantita. Barcola ai Volti 35, tel. 99-30. 41838 CC

PERMANENTI prezzi miti, ondulazioni acqua lire 4, ferro lire 2, taglio capelli lire 2. Molinavento 5. 73607 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 40. Guardia 11, IV, oBn. 41946 CC

PREMIATA modisteria offre ultimi modelli lire 10, rimoderna lire 6. Corso Garibaldi 7 secondo. 17840 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 33986 CC

SARTA confeziona ultimissimi modelli elegantemente, prezzi miti. Galileo 14, p. 5. 73597 CC

SARTA taglia prova vestiti lire 10, confezione 30. Corso 45 III. 73593 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti massimo buon gusto lire 30, tailleurs, mantell ultm modell 50, rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I. 73608 CC

TAPPETI qualsiasi specie ripara maestra orientale. Lavature, frangiature. Artisti 7. 41988 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Cossutti traslocato in via degli Artisti 6 (dirimpetto al Teatro Filodrammatico). 16204 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ACCETTASI collaborazione signori, giovanotti, signore, signorine desiderose guadagnare facilmente lavoro dignitoso indipendente assicurasi massima discrezione. Scrivere Cassetta 17832 D Unione Pubblicità. 17832 D

GARZONA sarta donna cercasi. Pondares 6 porta 11. 73599 D

GARZONA cerca sartoria signora. Astra, Venti Settembre 22. 17846 D

MEZZA lavorante sarta uomo o lavorante cercasi. Via Genova 11. 41970 D

MEZZA lavorante sarta donna brava cercasi. Indirizzo Piccolo. 73613 D

PARRUCCHIERA cercasi prontamente. Via Mazzini 10. 41943 D

PARRUCCHIERA capacissima e garzone fare ricci cercansi. XX Settembre 43. 41931 D

RAGAZZA forte per magazzino cercasi. Inutile presentarsi senza referenze. Riva Grumula 2, dalle 8.30 alle 9.30. 73553 D

RAGAZZO pratico negozio commestibili cerco. Presentarsi via Università 11. 41934 D

RAGAZZO lift cercasi. Indirizzo Piccolo. 73569 D

RAGAZZO apprendista fabbro cerco. Media 4. 41968 D

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco cercasi prontamente. Offerte 17827 D Unione Pubblicità. 17827 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

A. A. STANZE vuote, mobiliate, matrimoniali, scapolo, salotti ecc cercansi urgentemente tutti paraggi. Sempre nuove richieste. Ventisettembre 17, Provveditorio. 17511 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERE vuote, mobiliate, uso scapolo, salotti, ingresso scale, comodità cucina, ecc, qualunque paraggi, tutti prezzi, affittansi. Informazioni gratuite. Ventisettembre 17. Provveditorio. 17511 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi prontamente Zonta 3, I, sinistra. 73541 F

A. A. MOBILIATA matrimoniale oppure un letto, comodità, pulizia, affittasi con comodo cucina o vitto scelto a distinti. Palestrina 2, I, sinistra. 1518 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Bramante 2, III. 73583 F

A. A. BELLISSIMA grande nuova libera affittasi. Timeus 3, III destra. 73609 F

A. A. CAMERETTA mobiliata luce affittasi. Battisti 9, I destra. 41933 F

A. A. INDIPENDENTE tranquilla, desiderando vitto affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 3696 F

A. A. MOBILIATA bellissma ngresso scale, altra splendida affittansi distinte. Piazza Goldoni 3, II. 73610 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Ma ini 51, III. 73543 F

A. A. MOBILIATA bellissima ingresso scale affittasi. Vidali 9, I. 73562 F

A. A. MOBILIATA bellissima, volendo per due amici con vitto fino abbondante. Via Milano 25, II, p. 9. 41960 F

A. A. MOBILIATA signorile, centro, volendo breve soggiorno affittasi. Giulia 31, I. 41964 F

A. MATRIMONIALE elegante mobiliata a cucina con salottino oppure stanzino con letto presso persona sola, ambiente arioso, vista campagna (unici subinquilini) affittansi. Via Tor S. Lorenzo N. 4, porta 8 (paraggi San Michele). 41953 F

A. MATRIMONIALE, volendo cucina, affittasi distinti. San Francesco 30, porta 10. 17842 F

A. MATRIMONIALE, indipendente, eventualmente salottino, affittasi. Sanmichele 26, II, 10. 8165 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi distinto. Ginnastica 37, I, porta 4. 41935 F

A. MOBILIATA affittasi. Via Commerciale N. 8, porta 9. 73603 F

A. MOBILIATA attiguo salottino, vista Carducci 140 mensili affittasi. Piazza Sangiovanni 4, secondo, sinistra. 41972 F

A. MOBILIATA bella, grande, pulitissima affittasi distinto. Zovenzoni 4, secondo, sinistra. 41975 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi distinto signore. Diaz 14, porta 15. 73619 F

A. MOBILIATA vitto affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 41977 F

A. MOBILIATA uno, due letti affittasi, vitto. Torrebianca 29, terzo. 41923 F

A. STANZA mobiliata, con vitto, affittasi. Battisti 24, secondo, destra. 73574 F

A. STANZA vuota affittasi. Kandler N. 5, mezzanino, porta 3. 41982 F

A. STANZETTA mobiliata, con comodo cucina, persona sola affittasi. XX Settembre 89, terzo. 73552 F

CAMERA bene mobiliata con vitto fino, scrupolosa pulizia, affittasi a distinta signora. Rivolgersi dalle 12-16. Indirizzo al Piccolo. 73375 F

CAMERA vuota, comodo cucina affitta persona sola. Sanmichele 19, porta uno. 8160 F

CAMERA vuota, anche camerino, comodo cucina affittasi. Manzoni 24, secondo, porta 7. 73622 F

CAMERA, cameretta, vuote, comodo cucina, tutto comfort affittasi lire 130, centro. Indirizzo Piccolo. 41959 F

CAMERA 2 letti, comodo cucina affittasi. Crispi 3, porta 7. 41931 F

CAMERA centrale 1-2 letti affittasi. Rossetti 4, porta 21. 41950 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto. Paduina 19, porta 7. 73586 F

CAMERA matrimoniale con comodo cucina affittasi. Piazza della Borsa N. 2, quinto. 41954 F

CAMERE due bellissime oppure matrimoniale con salotto affittansi Viale Terza Armata 15, I, porta 3. 73647 F

CAMERE (due) vuote, ingresso scale, cameretta affittansi. Coroneo 13, porta 6. 73563 F

CAMERETTA mobiliata, camera vuota comodo cucina affittansi. Solitario 3, porta N. 24. 73575 F

GARCONNIERE elegante stile orientale affittasi. Indirizzo Piccolo. 73592 F

MATRIMONIALE, soleggiata, unici subinquilini affittasi. Rapicio 5, porta 18. 73615 F

MATRIMONIALE soleggiata, pulitissima, comodo cucina affittasi. Mazzini 46, secondo, destra. 41936 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, eventualmente cucina, vicinanze stazione affittasi distinti. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 73567 F

MOBILIATA due letti, soleggiata, affittasi. Ginnastica 1 I, destra. 73598 F

MOBILIATA centralissima, massima pulizia, affittasi. Trenta Ottobre 15, I. 73594 F

MOBILIATA bella, affitterebbesi distinto. Torrebianca 10, porta 8. 41921 F

MOBILIATA eventualmente vitto, affittasi. Vecellio 6, porta 8. 41937 F

MOBILIATA bene, indipendente, affittasi a signore. D'Azeglio 1, porta 10. 41949 F

MOBILIATA comodo cucina, affittasi. Ruggero Manna 9, porta 2. 73545 F

MOBILIATA vitto, affittasi primo luglio; preferita impiegata. Paduina 8, p. 5. 73592 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Milano 29. Gorini. 73577 F

MOBILIATA uso bagno, telefono, casa signorile, centro, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73555 F

MOBILIATA o vuota affittasi a coniugi o due amici. Androna del Pozzo 4, secondo (dietro Municipio). 8162 F

MATRIMONIALE, vitto, affittasi a distinta. Udine 2, porta 11. 8158 F

MOBILIATA eventualmente due letti affittasi. Via Roma 30, terzo. 100140 F

MOBILIATA affittasi una, due persone. Piazza Borsa 2, quarto, sinistra. 100144 F

STANZA mobiliata, luce, bagno, affitto. Via Rossetti 16, porta 9. 73591 F

STANZA salotto, elegante, indipendente, centrale, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 73605 F

STANZA, salotto, bagno, lussuose, affittansi. S. Anastasio 6, II, porta 11 (Stazione Centrale). 41930 F

STANZA affittasi a distinto. S. Francesco N. 31, II. 41940 F

STANZA mobiliata, 1-2 letti, comodo cucina affittasi. Piazza Venezia 4, portinaia. 73588 F

STANZA una persona o matrimoniale, affittasi con vitto, comodo cucina, oppure senza. Gelsi 9, primo. Pierini. 73580 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, altra attigua, vuota, affittansi. Gatteri 9, p. 10. 73578 F

STANZE 2-3 vuote, centralissime, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 100145 F

STANZE due, vuote, bellissime, comodo cucina, affittansi. Madonna del Mare 2, II. 100147 F

STANZE 2, vuote, davanti, affittansi. San Francesco 12, porta 8. 73560 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi estivi preparazione esami autunnali scuole medie. Professori scuole regie. 73595 G

La sera del 20 corr., circondata dai suoi cari, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, chiuse la sua nobile esistenza

Vincenza Grando ved. Verona

Con profondo dolore, le figlie **LINDA ved. SBUTEGA** e **IDA,** il figlio **ANTONIO,** la nuora **GINA,** il fratello **CESARE GRANDO** (assente), i nipoti **dott. UGO SBUTEGA, GUIDO** e **TULLIO VERONA** partecipano tanta perdita agli amici e conoscenti.

Per espresso desiderio della cara Estinta si dà il presente avviso a tumulazione avvenuta.

Trieste, 23 giugno 1932-X.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

BERLITZ-School: lingue moderne, lezioni private e collettive. Preparazione esami. Reparto traduzioni. Aperta anche durante tutta la stagione estiva. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 1732 G

ECCEZIONALISSIME facilitazioni: violino (gratuito), spesa minimissima. Informazioni «Accordatore pianoforti» (collettivo). 8153 G

INSEGNANTE di stenografia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 8157 G

SARTI uomo, primi luglio, scuola tecnica di taglio inizia corsi collettivi individuali, sistema misure dirette le quali risolvono ogni difficoltà. Informazioni S. Lazzaro 16. 41927 G

TEDESCO: preparazione coscienziosa e perfetta per esami riparazione. Indirizzo al Piccolo. 41938 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

MANCIA pari valore riconsegnando Direzione Specchi medaglietta caro ricordo con impressa data 1-4-31. 73558 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI pronti, moltissimi, tutti paraggi, piccoli, grandi, portinerie, chioschi, magazzini, campagne, orti, affitti 65, 80, 95, 115 fino 180, grandi fino 750; camere focolai, quartierini modesti, ville, affittansi-scambiansi. Venti Settembre 17. 17797 I

A. QUARTIERE perfetto ordine, comfort moderno, 4 stanze, (una ingresso scale), poggiolo, bagno. Bramante 2, II. 41984 I

APPARTAMENTI quattro camere, giardino, calefazione autonoma, affittansi. Buonarroti 34, ammezzato, primo piano. 41840 I

APPARTAMENTI signorili, posizione magnifica, soleggiata, rimpetto Stazione Centrale, da 4-5-6 stanze, quest'ultimo con stanze vastissime e bagno installato, tutti perfetto stato, affittansi prontamente; 5100, 5600 e 7800. Riva Grumula 22, IV, sin. 17900 I

APPARTAMENTI tre quattro cinque stanze, via Toro 4, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 41991 I

APPARTAMENTO 2 camere, stanzino cucina, affittasi. Gelsi 5, ore 16-18. 41989 I

APPARTAMENTO due-tre stanze, comfort affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 41992 I

APPARTAMENTO cinque stanze, salone, camerino bagno, giardino, comfort, affittasi. Commerciale 33, I. 41990 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque stanze, bagno completo, tutto sul davanti, camerino, cucina, cantina, affittasi. Crispi 42. 73601 I

APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, cucina, cantina, giardino, comfort moderno, appigionasi prontamente villetta nuova Servola, vicino tranway. Indirizzo al Piccolo. 41941 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, affittasi. Via Galileo 9-a. 73566 I

APPARTAMENTO ditto stanze, camerino, cucina, affittasi primo luglio. Via Mirti 5. 73565 I

APPARTAMENTO bellissimo, sette stanze, bagno, vista mare, Riva Grumula, affitto 5940; telefonare 25326. 41974 I

LOCALE affittasi per luglio. Via F. Filzi 17 (portinaia). 73481 I

LOCALE due fori tutto comfort, via Valdirivo 29, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio. 73080 I

LOCALE due fori, tutto comfort, via Valdirivo 29, affittasi prontamente. 73080 I

LOCALE a tre fori, closet, ripostiglio, luce acqua affittasi. Via Istituto 27. 41929 I

MAGAZZINO circa 240 m. quadrati, chiaro, asciutto, affittasi per il 1.o luglio. Via Crispi 22, dalle 17 alle 18. 73549 I

PORTOROSE. Casetta mobiliata al mare, posizione incantevole, proprio bagno, giardino, affittasi 350 mensili. Riva Grumula 22, quarto, sinistra. 17900 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, affittasi 1.o luglio. Via Pietà 35, mezzan., prezzo modico. Telefonare 86-98. 73499 I

QUARTIERE via dei Girardi 6, quattro stanze, stanzetta, bagno e giardino, affittasi 1.o luglio. 73491 I

QUARTIERE via Canova 16, quattro stanze, camerino, affittasi 1.o luglio. 73492 I

QUARTIERE Corso Garibaldi 18, due stanze, camerino, bagno, affittasi 1.o luglio. 73493 I

QUARTIERE via Ricci 1 B, quattro stanze, camerino bagno, affittasi prontamente. 73490 I

QUARTIERE da 3-4 stanze, Stazione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73482 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, camerino, cucina, bellissimo, rimesso a nuovo, casa signorile, affittasi. Via Istituto 4, I. 8155 I

QUARTIERE cinque stanze, accessori, terrazza, perfetto ordine affittasi luglio. Telefonare 54-97. 100143 I

QUARTIERE ammezzato, tre camere, cucina, adatto anche ambulanza, studio, ufficio, affittasi prontamente. Crispi 42. 73602 I

QUARTIERE signorile due stanze, camerino, cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 41924 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Crispi 25, rivolgersi portiee. 41939 I

QUARTIERE tre camere, camerino, camerino da bagno, cucina, affittasi prontamente. Revoltella 11, terzo, massimo comfort. 72980 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, camerino, cucina affittasi prezzo mite. Caffè Adriatico. 73587 I

QUARTIERE tre camere, due camerini, cucina affittasi subito. Viale Regina Elena 25, p. 13. 41952 I

QUARTIERI via Reni 10, due camere, camerino, bagno, affittansi prontamente. 73469 I

QUARTIERI via Franca 24, due e tre camere e accessori, riscaldamento autonomo affittansi prontamente. 73488 I

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina e due camere, camerino, cucina, massimo comfort, affittansi prontamente. Via Pratello 1 A. 72979 I

STANZE due, bagno, cucina, camerino, calefazione, centro, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 41973 I

UFFICIO, causa trasferimento affittasi, 4 stanze, atrio, rimesso a nuovo. Via Roma 24, telefono 36-55. 73542 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO due stanze, camerino soleggiato, casa signorile, cerca signora distinta. Indirizzo Piccolo. 73579 L

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, bagno, termosifone, ascensore, possibilmente giardino, cerca distinto funzionario stabile. Precisare condizioni, prezzo. Tessera ferroviaria 895547. Biglietteria centrale Piazza Borsa. 100146 L

LOCALE coperto, 200 m. q., con cortile, uso officina, cercasi prontamente. Cassetta 17750 L Unione Pubblicità. 17750 L

QUARTIERE chiaro, 3 vani, cucina, cerca ferroviere, nuovo Trieste, paraggi Stazione centrale, 200 mensili circa. Cassetta 17831 L Unione Pubblicità. 17831 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

BAGNO completo quasi nuovo vendesi, rivenditori esclusi. Piccolomini 9, bottega. 73616 M

CALZONE crema, vestito, nuovissimi, vendo sarto prezzo irrisorio. Crispi 3, primo. 41958 M

CARROZZELLA passeggio, seggiolone, passeggio bambini vendonsi. Settefontane 4, porta 13. 456 M

GRAMMOFONO con 15 dischi ballabili, celebrità, lire 130 vendo. Valdirivo 2, portineria. 17849 M

LAVANDINO porcellana, con mobile adatto ambulatorio medico, cantonale, parastufa ferro vendonsi. Cologna 2, porta 8. 41925 M

MACCHINA Singer spola rotonda seminuova, vendesi straoccasione. Istituto 12, ultimo. 17849 M

MACCHINA cucire Singer nuovissima, vendesi vera occasione. Maurizio 14, mezzanino. 17841 M

MACCHINA Singer 140, quadri, vasi, vendonsi occasione. Istituto 32, II, destra. 73558 M

MACCHINA cedo causa partenza a sarta, contro lavorazione alcuni vestiti. Indirizzo Piccolo. 73585 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, lussuosa, altra 160, vendonsi vera occasione. Liaci. Riborgo 18. 41965 M

MACCHINA spola rotonda, Singer, d'occasione, altre nuove 400. Natale, Arcata 9. 73600 M

PERSIANE (scuri) usate, vendonsi. Via Paduina 9, rivolgersi dal portiere. 41922 M

TELA puro lino vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 73548 M

VESTITO uomo, sbaglio misura vendesi. Torrebianca 9, terzo. 73581 M

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutti coloro che vollero prendere parte al suo grande dolore per la perdita del suo amatissimo

Giuseppe

Un grazie speciale vada al signor ispettore **Emilio Cossutta** e all'**Ispettorato Tecnico del Lloyd Triestino.**

La famiglia **SANDRI**

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

APPARATO fotografico a lastre di marca, compero. Cassetta 17834 N. Unione Pubblicità. 17834 N

BINOCCOLI prismatici alcuni, acquista Giusto Hirsch, ottico, 36 Mazzini 36. 41663 N

DISCHI vecchi compero, pagando bene. Liaci. Riborgo 18. 41965 N

RADIO acquisto in cambio bicicletta, pagando eventuale piccola differenza. Indirizzo Piccolo. 41971 N

RECINTO giuochi bambini, acquisterei occasione. Cassetta 17830 N. Unione Pubblicità. 17830 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 41848 NN

A. A. A. CAMERE noce caucaso, piene, 1500; cucine, letti ferro, facilitazioni pagamento. Mazzini 24. 73497 NN

A A A. STANZA pranzo vendo causa trasloco. Boccaccio 15, I. 5000 NN

A. A. ACQUISTERETE mobili ai migliori prezzi, con facilitazioni, dai Mobilifici, XX Settembre 20. 73400 NN

A. A. MOBILI a prezzi incredibili, ridotti, senza concorrenza, acquistate nel deposito Brod. Via Venezian 7. Facilitazioni. 8163 NN

ATTACCAPANNI, bagno seminuovo, vendonsi occasione. Madonna del Mare 16. Montuori. 41967 NN

CAMERA pranzo seminuova, stile inglese, vendesi occasione. Falegname. S. Francesco 22, primo. 41871 NN

CUCINA moderna, lussuosa, prezzo occasione, vendo. Istituto 19, portiere. 41980 NN

CUCINA con marmi, quasi nuova, vendesi. Celogna 2, porta 14. 73590 NN

LETTI, suste, mobili diversi, vendonsi occasione. Garibaldi 27, I sinistra. 73596 NN

MATRIMONIALE valore 6000 vendesi 2500, occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 10023 NN

MATRIMONIALE completa 650, cucina 180, vendonsi. Madonnina 4, I sinistra. 73618 NN

PIANINO tedesco perfetto vendesi 1500, occasione rarissima. Commerciale 13, II. 17847 NN

POLTRONE 2, vendonsi 150. Indirizzo al Piccolo. 41948 NN

SALOTTO viennese stupendo, mogano finissimo, occasionissima, partenza. Grumula 14, portinaia. 41979 NN

SALOTTO, scrivania, libreria, pressa, macchina da scrivere, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 41961 NN

STANZA pranzi, matrimoniale massiccia, fine, vendonsi. Esclusi rivenditori; dalle 9-12. Torre Bianca 28, II. 41963 NN

STANZA pranzo, letti, armadi, lavamani, sedie, quadri, vendonsi causa trasferimento. Istituto 32, secondo destra. 73559 NN

TAVOLO da pranzo con 6 sedie, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 41926 NN

TAVOLO crocera, allungabile, buono stato, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 73570 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. ORO usato o rottami compero pagando lire 12.20 il fino. Disimpegno preziosi pignorati presso qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43 16227 O

ACQUISTATE ratealmente regali cresima. Oreficeria Signoretto. Corso Emanuele 2. Pago oro 12.80. 73422 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, compransi, vendonsi. Coen, via Pane. telefono. 995 O

BRILLANTI, oro 12.80 compera, disimpegna polizze Albrizio. S. Sebastiano 7. 41983 O

FACILITAZIONI pagamenti, acquistando orologerie e gioiellerie, ecambiasi con oro vecchio, compero orologi usati. Marzari. Corso Garibaldi 8. 41921 O

ORO, gioie, biglietti pegno, acquistasi prezzi altissimi. Oreficeria Iviani. Sebastiano 2. 41727 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMIAMO rappresentanti ovunque, vendita tessuti. Provvigione 20 per cento. Manifatture Riunite, Prato. 17758 P

PIAZZISTI capaci, con buone referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 41957 P

RAPPRESENTANTI vendita sapone lire 90 quintale cercansi. Saponifera, Villafranca d'Asti. 13962 P

TENACI piazzisti, possono guadagnare bene presso ditta primaria, indispensabile attivissimi. Scrivere Cassetta 17832 P. Unione Pubblicità. 17832 P

UOMINI, donne, troveranno ottimo. serio lavoro, guadagno 30 giornaliere. Scrivere Massagrande, Rovereto (Trentino). 17484 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

FIAT 521, 520, 509, 501; Ansaldo; Amilcar; Chrysler; Berline; Spider; Torpedi; camioncino Ford lire 1700. Piazza Evangelica 1. 41993 Q

MOTO 350 rimessa nuovo, impianto Bosch, se contanti occasionissima. Imbriani 14. Radiotecnica. 41947 Q

514 Berlina allargata, se occasione, comperansi. Laneve. Scussa 3. Esclusi mediatori. 8164 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A ZARA, causa altri affari, vendo occasione bellissimo negozio moderno nella via più centrale, con tre porte e vetrine con licenza di tabaccheria, liquori in bottiglia. Indirizzo al Piccolo. 17836 R

AMMINISTRAZIONE immobili assume dottore in commercio, possidente, mite provvigione. Dott. Zuzalli, Stuparich 8. 73571 R

ANTICO negozio commestibili coloniali centro della città, vendesi Gorizia. Mattioni, via Bagni. 73474 R

BOTTEGHINO con vendita pane, generi diversi, cercasi. Rivolgersi Madonnina 9, barbiere. 7850 R

CAFFE' latteria rione popolato, in piena efficienza vendesi prezzo d'occasione causa altri impegni. Dreos, Caffè Tommaso. 73546 R

CARTOLERIA e diversi altri articoli vendesi lire 18,000 merce compresa. Corradini Turiddu. Calle Nassi n. 6 Zara. 17836 R

CUCINA familiare centro avviatissima vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 73589 R

GARAGE comodo vettura 20, poco affitto, cedo. Cassetta 17838 R Unione Pubblicità. 17838 R

LIRE 2500 restituibili mensilmente cerca stabile corrispondendo alto interesse, garanzia mobilio valore quintuplo, volendo affiderebbesi tre mesi elegante radio-mobile. Offerte serie Cassetta 17833 R Unione Pubblicità. 1833 R

NEGOZIO manifatture avviatissimo in centro vendo causa malattia prontamente. Indirizzo Piccolo. 41951 R

SOCIO capitale 80.000 cerca ditta vecchia avviatissima. Cassetta 17837 R Unione Pubblicità. 17837 R

UFFICIO bellissimo completamente arredato, posizione centrale, cedesi od affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 41932 R

5000 cercansi, restituzione mensile, forte interesse, affare sicuro. Cassetta 17791 R Unione Pubblicità. 17791 R

10.000-15.000 fino 100.000 disponibili per ipoteca. Indirizzo Piccolo. 73572 R

30-50.000 disponibili buona intavolazione Trieste, Provincia. Zanier, Caffè Pitschen. 73550 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

AURISINA, stazione, vendo bellissima villetta due quartieri. Santini, Gallina 5. 73551 S

CASA 6 quartieri, 2 garages, verande, giardino, rende 22.000, saldo 80.000 vendesi. Indirizzo Piccolo. 73357 S

CASE due, rendita annua 9000 lire, piccole abitazioni, vendonsi saldoprezzo 32.000 trattabili. Cassetta 17835 S, Unione Pubblicità. 17835 S

VILLA 4 appartamenti, posizione incantevole, comfort, giardino, frutteto, affarone vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 100141 S

VILLE signorile vendesi Colline Santamargherita (Udine), tranvia, acqua, luce, garage, stalla, casetta custode, vigna, frutteto. Conti, Mercatonuovo, Udine. 5388 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

ALBERGO Bivio, Imer (Dolomiti), m. 670, centro gite magnifiche, pensioni prezzi mitissimi. 1014 T

AMENA villeggiatura adiacente pineta, comfort, prezzo modico, affittasi prontamente, Dabrowski, Villa Belvedere, Sagrado d'Isonzo, corriere, treno un'ora distante 100142 T

BONGUSTAI! Pranzate all'albergo-ristorante Helios Portorose, prezzo fisso lire 6.50, cucina ottima diretta dal proprietario. 41753 T

DOLOMITI, Primiero, soggiorno alpino. Alberghi, ville, appartamenti. Informazioni Comitato cura. 5363 T

DOLOMITI Trentino nuovo Hotel Moena, 1200, indicata stazione di villeggiatura. Recapito informazioni, prospetti, Mobilificio Facchini, Trieste, XX Settembre 35. 41096 T

GRIGNANO stagione estiva affittansi quartieri mobiliati. Rivolgersi via S. Michele 13, telefono 52-00. 8159 T

LEVICO, Albergo Concordia, bagni miracolosi, grande giardino, prezzi ribassati. Tommasi. 997 T

NUOVO bagno di Punta Sottile affittansi capanne in ubicazione ombrosa. Trattoria, buffet. Soggiorno che sostituisce la villeggiatura. Prezzi d'eccezione. Informazioni: Degrassi, Caffè Sanità. 73551 T

OVARO, Albergo Martinis, luogo molto salubre, vista incantevole. Pensione completa 16, cucina casalinga, trattamento familiare. Garage, autorimessa, bagno. 5372 T

PENSIONE Adelinda a Rasun di Sotto, Valdaora, si trova in una posizione ideale vicinissima a boschi, belle camere, sala da pranzo e di lettura, ottima cucina italiana e viennese. Prezzo dal 15 giugno fino 15 luglio 14 lire e dal 15 luglio 1 settembre lire 22 tutto compreso. Adelinda Schöneggar, Rasun di Sotto - Valdaora. 993 T

SESANA, ristorante Amf, ritrovo preferito dai triestini, camere per villeggianti, cucina ottima, prezzi convenienti, telefono 23-22. 73404 T

VILLEGGIANTI!!! A Sutta Comeno, 35 km. da Trieste, 340 m. s. m., l'Albergo Posta Schiava offre pensione a 14 lire. Posizione saluberrima. Autocorriera giornaliera. 73580 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A rate da lire 5 a lire 10 vestiario, confezioni, telerie ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni n. 3. Chiedere foglietto informazioni gratis. 73585

IL Sirofosfit è il migliore rimedio ricostituente per l'organismo. La base su cui si fonda il preparato è il fosforo. Il tessuto più ricco di fosforo è quello nervoso ed in specie quello del sistema nervoso centrale; è specialmente questi tessuti importantissimi che si devono alimentare col fosforo eliminato abbondantemente nei diversi casi patologici, come l'esaurimento nervoso, la sovraoccupazione, il lavoro sedentario unito allo sforzo cerebrale. Il Sirofosfit si prepara nella Farmacia Giorgina, S. Giacomo, in flaconi da lire 1...

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano n. 83-23.

Il 21 corr. si è spento serenamente nel Signore all'età di anni 85 il

cav. SERAFINO TOPIĆ nobile de TOPOVO

ARMATORE

lasciando nel dolore la moglie **Rosina,** il figlio **Antonio** con la moglie **Olga,** le figlie **Amelia** col marito com.te **Carlo Rodinis** e **Rosetta** col marito com.te **Branko de Millinković,** insieme alle nipoti **Rajna** e **Nora,** le sorelle e i congiunti.

La salma viene trasportata a Lissa (Dalmazia) per le estreme onoranze e per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste, 23 giugno 1932.

Il presente serve quale partecipazione diretta

La **Navigazione Libera Topić Soc. An.** e la **"Ilirija" Soc. An. di Navigazione** compiono il mesto dovere di annunziare il decesso del loro fondatore

cav. SERAFINO TOPIĆ nobile de TOPOVO

avvenuto a Trieste il giorno 21 corrente.

Susak-Zagabria, 23 giugno 1932.

La desolata madre MARGHERITA ved. PULCHER, assieme alla figlia MARGHERITA DI STEFANO, al genero ing. RODOLFO DI STEFANO e al nipote ing. GIULIANO DI STEFANO partecipano angosciati l'improvviso decesso del loro amato

cap. GIULIANO PULCHER

Comandante della Società di Navigazione D. Tripcovich

avvenuto a Casablanca addì 21 giugno.

Trieste, 23 giugno 1932-X.

La **DITTA D. TRIPCOVICH,** profondamente addolorata, annuncia la immatura fine del

cap. GIULIANO PULCHER

Direttore della Filiale di Casablanca, spirato colà la mattina del 21 corr., dopo breve malattia, lasciando sentito rimpianto e ricordo incancellabile di fedele ed esemplare collaborazione.

Trieste, 22 giugno 1932-X.
